

VERBALE n. 8 del Senato Accademico
Adunanza ordinaria del 29 maggio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di maggio alle ore 9:38 presso l'aula Dessau del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 23.05.2019 prot. n. 57405 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Senato Accademico per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla permanenza dei requisiti dei Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo;
4. Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in ordine alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sulle attività didattiche – A.A. 2017/2018;
5. Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA – anno 2018;
6. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD ING-IND/10 – ING-IND/11 - autorizzazione posto – parere;
7. Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott. Massimo Cerulo - autorizzazione – parere;
8. Chiamata n. 2 ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 – Dipartimento di Fisica e Geologia – parere;
9. Proroga contratto – Dott.ssa Letizia Monico - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – parere;
10. Proroga contratto – Dott.ssa Valentina Pettirossi - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – parere;
11. Proroga contratto – Dott. Alessandro Rossi - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – parere;
12. Proroga contratto – Dott. Gianluca Schiavoni - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 - parere;
13. Richieste di incarichi esterni all'Ateneo di personale docente: parere vincolante;
14. Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali del personale tecnico amministrativo in attuazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017;
15. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in applicazione del D.L. 24.06.2014 n.90 – convertito in Legge 11.08.2014 n. 114 – secondo i requisiti di cui all'art. 15 del D.L. 28.01.2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge 28.03.2019 n. 26. Parere;

16. Piano triennale 2018-2020 della formazione del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e C.E.L. dell'Università degli Studi di Perugia approvato il 31.1.2018 – integrazione per l'anno 2019. Parere;
17. Revisione delle linee guida per la formazione del personale. Parere;
- 17bis. Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate – Parere; ^
18. Proposta di attivazione dello spin off Accademico "LUNA GEBER ENGINEERING": parere;
19. Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA": proposta;
20. Accordo Quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Perugia e TeamDev s.r.l.;
21. Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Banca del Tempo di Perugia;
22. Protocollo d'Intesa tra la Prefettura-UTG di Perugia, l'Università degli Studi di Perugia e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;
23. Centro Interuniversitario di adattabilità dei sistemi zootecnici ai cambiamenti climatici ("ASIZOACLI") – determinazioni;
24. Convenzione per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti;
25. Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020 – parere;
26. Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing Technologies" A.A. 2019/2020 – parere;
27. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020 – parere;
28. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2019/2020 – parere;
29. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 – 2020-2021 parere;
30. Istituzione e attivazione Summer School in "Storia del Lavoro" A.A. 2018/2019 – parere;
31. Ratifica decreti;
32. Varie ed eventuali.

^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 58039 del 24.05.2019.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente altresì il Pro Rettore Vicario, Prof. Alessandro MONTRONE.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti:

il Prof. Fausto ELISEI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Daniele FIORETTO – Vice Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Giovanni MARINI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Giuseppe SACCOMANDI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Annibale Luigi MATERAZZI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Mario TOSTI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Giacomo MUZI – Vice Direttore del Dipartimento di Medicina, il Prof. Vincenzo Nicola TALESA – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Luca MECHELLI – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Francesco TEI – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Mauro BACCI – Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Fabio VERONESI – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, il Dott. Mariano SARTORE - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, il Prof. Francesco Federico MANCINI, Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2, il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, il Sig. Elvio BACOCCHIA e il Sig. Fabio CECCARELLI – Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e CEL e la Sig.ra Beatrice BURCHIANI – Rappresentante degli Studenti.

Sono assenti giustificati: il Prof. Carlo CAGINI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1, il Prof. Manuel VAQUERO PINEIRO – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2 e la Sig.ra Ina VARFAJ – Rappresentanti degli Studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 23 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Entrano in sala:

- durante la trattazione del punto n. 3) all'ordine del giorno alle ore 9:40, il Sig. Michelangelo GRILLI – Rappresentante degli Studenti;
- all'inizio della trattazione del punto n. 9) all'ordine del giorno, alle ore 9:45 il Prof. Gianluca VINTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica;
- durante la trattazione del punto n. 9) all'ordine del giorno, alle ore 9:48 la Sig.ra Melania COULON – Rappresentante degli Studenti.

Sono presenti in sala, su invito del Presidente:

- il Delegato per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa, il Prof. Antonio DI MEO;
- relativamente alla trattazione dal punto n. 6) al punto n. 17bis) all'ordine del giorno, il Dirigente della Ripartizione del Personale, Dott.ssa Veronica VETTORI.



Delibera n. 1.

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Senatori i verbali del Senato Accademico della seduta ordinaria del 15 aprile e straordinaria del 29 aprile 2019, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nei testi pubblicati nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione altresì della stesura definitiva dei verbali del Senato Accademico della seduta ordinaria del 15 aprile e straordinaria del 29 aprile 2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare i verbali delle sedute ordinaria del 15 aprile e straordinaria del 29 aprile 2019 del Senato Accademico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

- A. Nel comunicare ai Senatori l'elezione del Prof. Maurizio Oliviero quale nuovo Rettore per il sessennio 2019/2020 – 2024/2025, coglie l'occasione per congratularsi per la nomina esprimendo la certezza che potrà contare sulla collaborazione di tutto il Senato.
- B. Comunica che il 12 giugno p.v. si terrà una seduta straordinaria del Senato Accademico.

IL SENATO ACCADEMICO

- ❖ prende conoscenza.



Delibera n. 2

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla permanenza dei requisiti dei Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.M. n. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

Visto l'art. 46, comma 2, dello Statuto di Ateneo il quale, tra l'altro, stabilisce che "i Corsi di Dottorato ... sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto il "Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca" di Ateneo, emanato con D.R. n. 1548 del 7 agosto 2013;

Vista la nota MIUR prot. n. 3315 del 1 febbraio 2019 avente ad oggetto "Nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato";

Vista la nota MIUR prot. n. 6623 del 27 febbraio 2019 avente ad oggetto "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati. A.A. 2019-2020-XXXV ciclo";

Viste le delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2019, all'ordine del giorno "Proposta di accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca XXXV ciclo – A.A. 2019/2020 – parere" in merito all'assegnazione di borse e alla sottoscrizione di apposite convenzioni;

Visto il documento "Relazione sulla permanenza dei requisiti e Schede di Valutazione – Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo", approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 23 aprile 2019 e allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Poste in evidenza al Senato Accademico le indicazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nel verbale del 23 aprile 2019 di approvazione della sopracitata Relazione sulla permanenza dei requisiti;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.M. n. 45/2013;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Visto l'art. 46, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Visto il "Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca" di Ateneo, emanato con D.R. n. 1548 del 7 agosto 2013;

Vista la nota MIUR prot. n. 3315 del 1 febbraio 2019 avente ad oggetto "Nuove linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato";

Vista la nota MIUR prot. n. 6623 del 27 febbraio 2019 avente ad oggetto "Indicazioni operative sulle procedure di accREDITamento dei dottorati. A.A. 2019-2020-XXXV ciclo";

Viste le delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2019, all'ordine del giorno " Proposta di accREDITamento dei corsi di dottorato di Ricerca XXXV ciclo - A.A. 2019/2020" in merito all'assegnazione di borse e alla sottoscrizione di apposite convenzioni;

Visto il documento "Relazione sulla permanenza dei requisiti e Schede di Valutazione - Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo", approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 23 aprile 2019 e allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di prendere atto dell'invito del Nucleo di Valutazione nel verbale del 23 aprile 2019 di approvazione del documento "Relazione sulla permanenza dei requisiti e Schede di Valutazione - Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo", per le finalità di cui all'art. 9, comma 2, e all'art. 14, comma 1, del Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ateneo, a considerare i seguenti suggerimenti pervenuti dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato in fase da autovalutazione:

- a) coordinare a livello di Ateneo le iniziative di promozione internazionale dei Corsi di Dottorato, individuando la platea dei potenziali interessati e dei relativi canali per la pubblicizzazione dei bandi;
- b) migliorare la compatibilità dei regolamenti e degli schemi di convenzione dell'Ateneo con quelli corrispettivi di Enti stranieri, con particolare attenzione alle normative sull'accREDITamento;
- c) erogare le lezioni sulla valorizzazione della ricerca anche in lingua inglese e ampliare l'offerta di corsi trasversali su specifici soft skill, programmando e pubblicizzando in tempo utile tali attività;
- d) rendere più chiari gli adempimenti amministrativi per studenti provenienti da Paesi esteri.

❖ di prendere atto delle indicazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nel medesimo documento, specificatamente:

- la necessità di provvedere in modo organizzato a livello di Ateneo alla **raccolta delle relazioni annuali dei Collegi di Dottorato** (redatte sulla base del modello

predisposto dal Presidio della Qualità), relative ai processi formativi realizzati e alla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti, in relazione agli sbocchi occupazionali coerenti con il livello di formazione acquisito, nonché agli obiettivi programmati per l'anno successivo; ricordando che tali relazioni annuali dovranno contemplare riferimenti all'indagine periodica e censuaria sui dottorandi e dottori di ricerca italiani organizzata da ANVUR;

- l'esigenza di mantenere **l'allineamento tra banche dati** interne ed esterne, in funzione di questa e altre valutazioni, continuando a porre massimo interesse alla completezza delle informazioni inserite da professori, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi e dottori di ricerca in **IRIS** e **loginmiur**;
 - l'opportunità di proseguire nel prevedere modalità di espletamento delle prove in videoconferenza per i candidati residenti all'estero;
 - la necessità di **implementare le pagine web del sito istituzionale** di Ateneo dedicate ai Corsi di Dottorato: replicando, in modo corrispondente, i contenuti proposti in italiano nelle lingue straniere di maggior impatto; e proponendo i collegamenti web diretti alle informazioni gestite a livello di Dipartimento/Centro;
 - la necessità di **organizzare in maniera omogenea i contenuti delle pagine web del sito** di Dipartimento/Centro dedicate al **singolo Corso di Dottorato**.
- ❖ di ritenere opportuno demandare al Presidio della Qualità l'individuazione di possibili soluzioni al fine di realizzare quanto indicato dal Nucleo di Valutazione su tempistiche e procedure.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. B)

<p>O.d.G. n. 4) Oggetto: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in ordine alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sulle attività didattiche – A.A. 2017/2018.</p>

<p><i>Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 370 del 19.10.1999 "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica", e in particolare l'art. 1, commi 2 e 3, nonché l'art. 2, comma 1 lett. c), relativi alla valutazione della didattica per mezzo delle opinioni degli studenti;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", e in particolare l'art. 12 e l'art. 14 relativi ai controlli e alle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;

Visto l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo il quale, tra l'altro, recita "*Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell'Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli altri organi e strutture dell'Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti*";

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti "Valutazione e Sistema di assicurazione della Qualità di Ateneo", e in particolare quanto prescritto in relazione ai collegamenti tra Presidio della Qualità, Responsabili della Qualità delle strutture dell'Ateneo e Nucleo di Valutazione;

Visto l'art. 38, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo in relazione alla "Valutazione delle attività didattiche" effettuata dal Nucleo di Valutazione;

Visto il D.M. n.6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione, valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" e in particolare l'art. 7, comma 1, con il quale, tra l'altro, si specifica che Nuclei di Valutazione:

- b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);
- c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012);
- d. riferiscono nella **relazione annuale** di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (Rif. Art. 12, comma 2, d.lgs. 19/2012);

Visto il verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 23 aprile 2019 con il quale è stata approvata la prima parte della relazione in questione, allegata al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che la prima parte della relazione annuale suddetta, relativa alla valutazione della didattica, è stata trasmessa in data 3 maggio 2019 al Presidio della Qualità e resa disponibile ai Responsabili della qualità delle strutture per mezzo dell'applicativo "Riesame 2.0", previa pubblicazione nel portale di Ateneo, in conformità all'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 124, 125, 126 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto l'art. 38, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista la Legge 19 ottobre 1999, n. 370;

Vista la Legge 31 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6;

Vista la relazione in ordine alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sulle attività didattiche – A.A. 2017/2018, approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 23 aprile 2019 e allegata al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto delle risultanze e delle osservazioni del Nucleo di Valutazione come riportate nella prima parte, "Valutazione della didattica", della propria relazione annuale 2019 in merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sulle attività didattiche – A.A. 2017/2018, allegata al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA – anno 2018.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo il quale, tra l'altro, recita "Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell'Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli altri organi e strutture dell'Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti";

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.M. 28 gennaio 2011 "Criteri 2010 – Interventi per studenti diversamente abili", ai sensi del quale il Nucleo di Valutazione redige annualmente una relazione sull'attività svolta dall'Ufficio supporto persone disabili;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", e in particolare l'art. 12 e l'art. 14 relativi ai controlli e alle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;

Visti i documenti della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità - CNUDD "Studenti disabili e Università" dell'8 ottobre 2010 e "Linee guida" del 7 luglio 2014;

Visto il "Regolamento di Ateneo per l'inclusione ed il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA" dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2084 in data 21.12.2016;

Visto il verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 23.04.2019 con il quale è stata approvato il documento "Relazione sulle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA – anno 2018", allegato al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che la relazione suddetta è stata trasmessa in data 30.05.2019 al Presidio della Qualità e resa disponibile ai Responsabili della qualità delle strutture per mezzo dell'applicativo "Riesame 2.0", previa pubblicazione nel portale di Ateneo, in conformità all'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Vista la Legge 31 dicembre 2010, n. 240;

Visto il D.M. 28 gennaio 2011 "Criteri 2010 – Interventi per studenti diversamente abili" ai sensi del quale il Nucleo di Valutazione redige annualmente una relazione sull'attività svolta dall'Ufficio supporto persone disabili;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visti i documenti della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità - CNUDD "Studenti disabili e Università" dell'8 ottobre 2010 e "Linee guida" del 7 luglio 2014;

Visto il "Regolamento di Ateneo per l'inclusione ed il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA" dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. 2084 in data 21 dicembre 2016;

Vista la relazione in ordine alle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA – anno 2018, approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 23.04.2019 e allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto dei contenuti della "Relazione sulle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA – anno 2018" del Nucleo di Valutazione allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 6) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD ING-IND/10 – ING-IND/11 - autorizzazione posto – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Sono in ogni caso consentite:

- a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5"; (...);*

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(..."*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *"Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3"*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *"sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012"*;

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *"Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo definito della Legge 240/2010, avanzata, su proposta del Prof. Livio Fanò, dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 12 febbraio 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 53056 del 13.05.2019, all. 1), agli atti del presente verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica e Ingegneria nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale, SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Analisi meccaniche e termiche per la realizzazione del tracciatore al silicio dell'esperimento CMS per la Fase-2 di HL-LHC"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito dei SSD ING-IND/10 - ING-IND/11, un numero massimo di ore annue pari a 60 ore.
- I costi pari ad € 112.085,13 saranno interamente coperti con fondi esterni a valere sulla Convenzione per il cofinanziamento di un posto da ricercatore universitario a tempo determinato (S.C. 09/C2 – ING-IND/10 e ING-IND/11), stipulata tra il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in data 12/04/2019 e su fondi esterni trasferiti dal CIRIAF, derivanti dal Progetto europeo LIFE "Anchor" - LIFE17 GIE/IT/000562;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.062,11, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 12 febbraio 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 19/2019 del 07.05.2019 (acquisito al prot. n. 53056/2019 in allegato all'estratto di delibera del Dipartimento sopra richiamata, all. 2, agli atti del presente verbale), è stato ribadito che la copertura economica per la richiesta del posto pari ad € 112.085,13, grava interamente su fondi esterni "e più precisamente € 56.042,56 a valere sulla Convenzione per il cofinanziamento di un posto da ricercatore universitario a tempo determinato (S.C. 09/C2 - ING-IND/10 e ING-IND/11), stipulata tra il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in data 12/04/2019 ed € 56.042,57 a valere su fondi esterni trasferiti dal CIRIAF, sul Progetto europeo LIFE "Anchor" - LIFE17 GIE/IT/000562, appostati con DSA n. 18 nel PJ "FANO2019RICTDCIRIAF" Voce COAN C.A. 04.08.01.01.08" ed è stato decretato: "di autorizzare l'Ufficio Stipendi dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare i pagamenti delle suddette posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato direttamente sul PJ "FANO2019RICTDCIRIAF" della UA.PG.DFIG";

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;
 Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;
 Visto lo Statuto dell'Ateneo;
 Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;
 Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";
 Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;
 Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;
 Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;
 Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 12 febbraio

2019 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019;

All'unanimità

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 12 febbraio 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di esprimere parere favorevole in ordine all'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica e Ingegneria nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale, SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Analisi meccaniche e termiche per la realizzazione del tracciatore al silicio dell'esperimento CMS per la Fase-2 di HL-LHC*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- 2)** di rimettersi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura economica di costi del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Delibera n. 6

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 7) Oggetto: Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott. Massimo Cerulo - autorizzazione – parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "*Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240*" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "*Rideterminazione dei settori*" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. 8 giugno 2015 n. 335, recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015" e, in particolare, l'art. 10 che destina 5 milioni di euro al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, ai sensi del citato art. 1, comma 348, della legge n. 190 del 2014, sulla base delle modalità definite con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Preso atto che con D.I. n. 924 del 10.12.2015, avente ad oggetto "*Piano reclutamento di ricercatori di tipo b)*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.I. è stata stanziata a copertura dei costi per l'anno 2016, la cifra di € 118.138,17 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 348, della Legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e un totale di € 354.414,50 per il triennio 2015-2017;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016, avente ad oggetto "*Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata a copertura dei costi, per l'anno 2016, la cifra di € 928.017 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 247, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Preso atto che nella seduta del 25.05.2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato, di autorizzare la copertura tra l'altro di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 14/C1 **SSD SPS/07 - Sociologia Generale** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che nella medesima seduta del 25.05.2016, sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì: "*di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 3,8 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10*";

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.10.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella medesima seduta del 20.10.2016, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Massimo CERULO** in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, nel **settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale** - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che in data 7.11.2016 il Dott. Massimo CERULO ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) nel Settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale - presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 5 dicembre 2018, prot. n. 100232 del 13.12.2018, dopo aver preso atto che il Dott. Massimo CERULO aveva conseguito l'idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata del Dott. Massimo CERULO a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale -;

Preso atto che con D.R. n. 164 del 7.02.2019, pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo, è stata indetta la procedura di valutazione per la copertura del posto di professore universitario - seconda fascia - da coprire mediante chiamata del Dott. Massimo CERULO ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e con successivo D.R. n. 410 del 14.03.2019 è stata nominata la commissione di valutazione della procedura di cui sopra;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 18.04.2019 (prot. n. 49709 del 03.05.2019 allegato agli atti del presente verbale), ha approvato i verbali redatti dalla Commissione di cui sopra ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata del **Dott. Massimo CERULO**, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale presso il **Dipartimento di Scienze Politiche**;

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con il Dott. Massimo Cerulo è in scadenza il prossimo 6.11.2019 e che, pertanto, la prima data utile per nominare lo stesso Professore di II fascia per settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale - ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 presso il **Dipartimento di Scienze Politiche** è il 7.11.2019 con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 7.11.2019 -31.12.2019 pari ad € 10.536,00;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.04.2019 ha approvato il bilancio unico di Ateneo – esercizio 2018 e la relativa destinazione dell'utile 2018 tra cui € 389.843,10 *"quale incremento delle attuali disponibilità a budget 2019, per la copertura di complessivi n. 7 punti organico per il personale docente e ricercatore"* appostando tali risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 *"Punti organico per personale docente e ricercatore"* UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, determinando così una disponibilità complessiva nel budget 2019 di € 796.418,00 (113.774,00 per 7 p.o.);

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;
Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato

Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "*Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240*" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "*Rideterminazione dei settori*" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. 8 giugno 2015 n. 335, recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015" e, in particolare, l'art. 10 che destina 5 milioni di euro al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, ai sensi del citato art. 1, comma 348, della legge n. 190 del 2014, sulla base delle modalità definite con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Preso atto che con D.I. n. 924 del 10.12.2015, avente ad oggetto "*Piano reclutamento di ricercatori di tipo b)*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.I. è stata stanziata a copertura dei costi per l'anno 2016, la cifra di € 118.138,17 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 348, della Legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e un totale di € 354.414,50 per il triennio 2015-2017;

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016, avente ad oggetto "*Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata a copertura dei costi, per l'anno 2016, la cifra di € 928.017 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Preso atto che nella seduta del 25.05.2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato, di autorizzare la copertura tra l'altro di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 14/C1 **SSD SPS/07 - Sociologia Generale** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che nella medesima seduta del 25.05.2016, sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì: "*di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 3,8*

p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10 ";

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.10.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella medesima seduta del 20.10.2016, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Massimo CERULO** in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, nel **settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale** - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che in data 7.11.2016 il Dott. Massimo CERULO ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) nel Settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale - presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 5 dicembre 2018, prot. n. 100232 del 13.12.2018, dopo aver preso atto che il Dott. Massimo CERULO aveva conseguito l'idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata del Dott. Massimo CERULO a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale -;

Preso atto che con D.R. n. 164 del 7.02.2019, pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo, è stata indetta la procedura di valutazione per la copertura del posto di professore universitario - seconda fascia - da coprire mediante chiamata del Dott. Massimo CERULO ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e con successivo D.R. n. 410 del 14.03.2019 è stata nominata la commissione di valutazione della procedura di cui sopra; Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 18.04.2019 (prot. n. 49709 del 03.05.2019), ha approvato i verbali redatti dalla Commissione di cui sopra ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata del **Dott. Massimo CERULO**, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale presso il **Dipartimento di Scienze Politiche**;

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con il Dott. Massimo Cerulo è in scadenza il prossimo 6.11.2019 e che, pertanto, la prima data utile per nominare lo stesso Professore di II fascia per settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale - ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 presso il **Dipartimento di Scienze Politiche** è il 7.11.2019, con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 7.11.2019 -31.12.2019 pari ad € 10.536,00;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.04.2019 ha approvato il bilancio unico di Ateneo – esercizio 2018 e la relativa destinazione dell'utile 2018 tra cui € 389.843,10 *"quale incremento delle attuali disponibilità a budget 2019, per la copertura di complessivi n. 7 punti organico per il personale docente e ricercatore"* appostando tali risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 *"Punti organico per personale docente e ricercatore"* UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, determinando così una disponibilità complessiva nel budget 2019 di € 796.418,00 (113.774,00 per 7 p.o.);

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;
Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale presso il **Dipartimento di Scienze Politiche** mediante chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, del Dott. **Massimo CERULO**, a valere, in termini di punti organico (0,2 p.o.) sul Contingente 2017 e in subordine nel Contingente 2018 e comunque in base alla disponibilità e alla capienza dei contingenti p.o. assegnati ai fini dell'ottimale utilizzazione degli stessi, e conseguentemente di esprimere parere favorevole in ordine alla presa di servizio il 7.11.2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. D)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Chiamata n. 2 ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 – Dipartimento di Fisica e Geologia – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Preso atto che l'art. 5, comma 5 lettera a) del D.lgs 29 marzo 2012 n. 49 dispone che "Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;”

Preso atto dell'Accordo Quadro tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi di Perugia, approvato dal Senato Accademico in data 31.1.2018 e sottoscritto in data 15.3.2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.7.2018 con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, è stata approvata la proposta di Allegato tecnico-gestionale al redigendo Accordo ASI-UNIPG per attività di ricerca e sviluppo competenze innovative ed è stato anche approvato il relativo Prospetto economico contenente, tra l'altro, il contributo ASI per il reclutamento di n.2 Ricercatori a tempo determinato di tipo B per il Dipartimento di Fisica e Geologia, dando mandato al Magnifico Rettore di sottoscrivere l'Accordo attuativo ASI/UNIPG;

Dato atto che in data 26.2.2019 è stato sottoscritto tra l'Università degli Studi di Perugia e ASI l'Accordo attuativo per la "Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo competenze innovative" per effetto del quale ASI ha stanziato, tra l'altro, un finanziamento per la copertura dei costi quindicennali di n. 2 Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della L.240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia pari ad € 2.485.159,00;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 7.3.2019, acquisita al prot. n. 26848 del 13.3.2019, con la quale è stata richiesta l'emissione di un bando per l'assunzione:

- di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera b), L. 240/10 per tre anni, per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali – SSD FIS/01 – Fisica Sperimentale - SSD FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, per esigenze di ricerca del Dipartimento di Fisica e Geologia connesse all'attuazione della proposta progettuale oggetto dell'Accordo attuativo ASI –UNIPG per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Studio sperimentale e modellizzazione fenomenologica dell'ambiente di radiazione nello spazio circumterrestre, in eliosfera e nel mezzo interstellare”*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito dei SSD FIS/01 e FIS/04, un numero massimo di ore annue pari a 120 ore.
- di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera b), L. 240/10 per tre anni, per il settore concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratificata, Sedimentologia e Paleontologia – SSD GEO/03 – Geologia strutturale , per esigenze di ricerca del Dipartimento di Fisica e Geologia connesse all'attuazione della proposta progettuale oggetto dell'Accordo attuativo ASI –UNIPG per partecipare al seguente

progetto di ricerca *"Studio delle relazioni fra tettonica e vulcanismo per la comprensione dei processi di evoluzione geodinamica dei pianeti terrestri"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD GEO/03, un numero massimo di ore annue pari a 120 ore.

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 7.03.2019 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 9/2019 del 12.03.2019, prot. n. 29704 del 19.03.2019 (all. n. 1 agli atti del presente verbale), è stato ribadito che *"il costo complessivo per l'attivazione delle predette posizioni di Ricercatore a tempo determinato, pari ad euro € 2.485.159,00 (Euro duemilioni quattrocento ottantacinquemilacentocinquantanove/00), trova copertura per intero su finanziamenti esterni derivanti dalla Convenzione stipulata in data 26.02.2019 (sottoscrizione digitale) tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), allocati alla voce COAN C.A.07.70.01.06.01 " Costi operativi progetti - finanziamenti non competitivi per la ricerca" - PJ CONVENZIONE_ASI_DFIG"* ed è stato decretato : *"di autorizzare l'Ufficio Stipendi dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare i pagamenti delle suddette posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato direttamente sul PJ "CONVENZIONE_ASI_DFIG" della UA.PG.DFIG - Macrovoce "Ricercatori a tempo determinato di tipo b"";*

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 23.05.2019 (il cui estratto è stato acquisito al prot. 57645 del 23.05.2019, all. n. 2 agli atti del presente verbale), ha deliberato:

- l'individuazione del SSD FIS/04, ai fini della chiamata dell'idoneo per la procedura di valutazione comparativa settore concorsuale 02/A1 di cui sopra;
- la proposta di chiamata del Dott. Nicola TOMASSETTI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali – SSD FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *"Studio sperimentale e modellizzazione fenomenologica dell'ambiente di radiazione nello spazio circumterrestre, in eliosfera e nel mezzo interstellare"*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 495 del 28.03.2019, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1089 del 22.05.2019, indicando in n. 120 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito dei SSD FIS/01 e FIS/04;
- la proposta di chiamata del Dott. Massimiliano PORRECA a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di

tempo pieno, 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratificata, Sedimentologia e Paleontologia – SSD GEO/03 – Geologia strutturale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Studio delle relazioni fra tettonica e vulcanismo per la comprensione dei processi di evoluzione geodinamica dei pianeti terrestri*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 495 del 28.03.2019, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1090 del 22.05.2019, indicando in n. 120 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD GEO/03;

Preso atto, pertanto, che i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientrano nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Dato atto dell'Accordo Quadro tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi di Perugia, approvato dal Senato Accademico in data 31.1.2018 e sottoscritto in data 15.3.2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.7.2018 con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, è stata approvata la proposta di Allegato tecnico-gestionale al redigendo Accordo ASI-UNIPG per attività di ricerca e sviluppo competenze innovative ed è stato anche approvato il relativo Prospetto economico contenente, tra l'altro, il contributo ASI per il reclutamento di n. 2 Ricercatori a tempo determinato di tipo B per il Dipartimento di

Fisica e Geologia, dando mandato al Magnifico Rettore di sottoscrivere l'Accordo attuativo ASI/UNIPG;

Dato atto che in data 26.2.2019 è stato sottoscritto tra l'Università degli Studi di Perugia e ASI l'Accordo attuativo per la "Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo competenze innovative" per effetto del quale ASI ha stanziato, tra l'altro, un finanziamento per la copertura dei costi quindicennali di n.2 Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della L.240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia pari ad € 2.485.159,00;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato ad esprimere parere sulla proposta di chiamata di n. 2 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 23 maggio 2019, come illustrato in premessa;

Preso atto, pertanto, che i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientrano nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

All'unanimità

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", in ordine alla proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 23 maggio 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio, a decorrere dal 10.06.2019, del **Dott. Nicola TOMASSETTI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, Settore Concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle

- interazioni fondamentali –SSD FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia;
- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Nicola TOMASSETTI** allegato al presente verbale sub lett. D1) per farne parte integrante e sostanziale;
 - di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio, a decorrere dal 10.06.2019, del **Dott. Massimiliano PORRECA** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, Settore Concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratificata, Sedimentologia e Paleontologia – SSD GEO/03 – Geologia strutturale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia;
 - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Massimiliano PORRECA** allegato al presente verbale sub lett. D2) per farne parte integrante e sostanziale;
- 2)** di riportarsi alle determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica dei costi dei suddetti posti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Proroga contratto – Dott.ssa Letizia Monico - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

- a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5; (...).”;*

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *“Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Premesso che la Dott.ssa Letizia MONICO è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici – SSD CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica - per le esigenze

del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art) - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – per effetto di un contratto n. 19/2016 - di durata triennale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Considerato che la Dott.ssa Letizia MONICO ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 21.06.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 21.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art), nella seduta del 23 gennaio 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 19/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del presente verbale);

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 21 febbraio 2019, ha espresso parere favorevole alla proposta di proroga del sopra indicato contratto;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga pari ad € 80.439,76 graverà su fondi derivanti in parte dal Progetto CHARISMA e in parte dal Progetto Europeo IPERION CH;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 23 gennaio 2019 dal Consiglio del Centro d'Eccellenza S.M.A.Art con D.S.A. n. 1 del 14.03.2019 (all. 3 agli atti del presente verbale), è stato precisato *"che quota parte del costo graverà sulle economie del Progetto CHARISMA, che saranno stornate, nella voce COAN CA. 04.08.01.01.08 – Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato per un importo pari ad € 50.360,00 ed in parte sul Progetto Europeo IPERION CH, quota già disponibile nel bilancio unico autorizzatorio nella voce COAN CA07.70.01.03.01 – Costi operativi progetti – Quota di competenza per finanziamenti competitivi dal CNR "U.A.PG.SMART – PJ: 62_IPERION_CH_BR_2015" per un importo pari ad € 30.079,76"*;

Considerato che con il D.S.A. n. 1 del 14.03.2019 è decretato:

- 1) *"di provvedere per le esigenze di funzionamento del Centro d'Eccellenza allo storno per economie vincolate:*

CA.07.70.01.04.01

"Costi operativi progetti – quota di competenza per finanziamenti competitivi per ricerca da parte dell'unione europea"

UA.PG.SMART.

PJ: 62CHAR09BR

- € 50.360,00

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale a tempo determinato"

UA.PG.SMART + 50.360,00

- 2) di autorizzare a seguito di trasferimenti interni di € 30.079,76 dal PJ: 62_IPERION_CH_BR_2015 e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA. 03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale") la conseguente variazione:

CA.03.05.01.09.01

"Trasferimenti interni correnti"

U.A.PG.SMART + € 30.079,76

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

U.A.PG.SMART + 30.079,76

- 3) di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 – "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.SMART del Centro d'Eccellenza S.M.A.Art alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 80.439,76 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento".

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato "Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 – comma 2 – della Legge 240/2010";

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 364 del 06.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Letizia MONICO in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 19/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 11.04.2019 – (verbale acquisito al prot. 43220 del 12.04.2019);

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che la Dott.ssa Letizia MONICO è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 03/B1 - Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici - SSD CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica - per le esigenze del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art) - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie - per effetto di un contratto n. 19/2016 - di durata triennale;

Considerato che la Dott.ssa Letizia MONICO ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 21.06.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 21.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art), nella seduta del 23 gennaio 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 19/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 21 febbraio 2019, ha espresso parere favorevole alla proposta di proroga del sopra indicato contratto;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga pari ad € 80.439,76 graverà su fondi derivanti in parte dal Progetto CHARISMA e in parte dal Progetto Europeo IPERION CH;

Preso atto che con DSA n. 1 del 14.03.2019 il Segretario Amministrativo del Centro d'Eccellenza S.M.A.Art ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 364 del 06.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Letizia MONICO in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 19/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 11.04.2019 - (verbale acquisito al prot. 43220 del 12.04.2019);

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019 in merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", in ordine alla proroga per un biennio con regime di tempo definito del contratto n. 19/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dalla Dott.ssa Letizia MONICO, settore concorsuale 03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici – **SSD CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica** - per le esigenze del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art) - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;
- 2) di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura economica dei costi relativi alla sopra richiamata proroga.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Proroga contratto – Dott.ssa Valentina Pettirossi - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare “La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018” approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le “Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018”;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle “Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;

Premesso che la Dott.ssa Valentina PETTIROSSI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e

reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina – per effetto di un contratto n. 23/2016 - di durata triennale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Considerato che la Dott.ssa Valentina PETTIROSSI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.07.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 30.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 26 marzo 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 23/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del presente verbale);

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 26 marzo 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 338 del 01.04.2019 (all. 3 agli atti del presente verbale), è stato precisato *"che la somma necessaria per la proroga di cui trattasi, pari ad € 110.565,24 graverà sui seguenti PJ del Dipartimento: € 22.904,74 PJ: ROCHEHCL_PG04_FALINI-TIACCI; € 54.385,49 PJ: AIRC_2017_TIACCI; € 33.275,01 PJ: CHIANELLI_2017_TIACCI;*

Considerato che con il medesimo D.S.A. n. 338 del 01 aprile 2019 è stato decretato: *"Di apportare al bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 le seguenti variazioni:*

1) di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 110.565,24 graverà sui seguenti PJ del Dipartimento:

€ 22.904,74 PJ: ROCHEHCL_PG04_FALINI-TIACCI;

€ 54.385,49 PJ: AIRC_2017_TIACCI;

€ 33.275,01 PJ: CHIANELLI_2017_TIACCI

e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA. 03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:

Voce COAN

CA. 03.05.01.09.01

"Trasferimenti interni correnti"

"U.A.PG.DMED"

+€ 110.565,24

Voce COAN

CA. 04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"UA.PG.DMED"

+€ 110.565,24

2) di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 110.565,24 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.";

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato "Competente a decidere sull'accoglibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 - comma 2 - della Legge 240/2010";

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 678 del 18.04.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Valentina PETTIROSSI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 23/2016, rilasciando in data 02.05.2019 valutazione positiva ai fini della proroga del contratto (verbale acquisito al prot. 52343 del 10.05.2019);

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D. Lgs. 49/2012;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che la Dott.ssa Valentina PETTIROSSI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/D3 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - SSD MED/15 - Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - per effetto di un contratto n. 23/2016 - di durata triennale;

Considerato che la Dott.ssa Valentina PETTIROSSI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.07.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 30.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 26 marzo 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 23/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per

l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni;

Preso atto che con D.S.A. n. 338 del 01.04.2019 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 678 del 18.04.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Valentina PETTIROSSI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 23/2016, rilasciando in data 02.05.2019 valutazione positiva ai fini della proroga del contratto (verbale acquisito al prot. 52343 del 10.05.2019);

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019 in merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla proroga per un biennio con regime di tempo pieno del contratto n. 23/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dalla Dott.ssa Valentina PETTIROSSI, settore concorsuale 06/D3 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - SSD MED/15 - Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina;
- 2) di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica della sopra riportata proroga.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Proroga contratto – Dott. Alessandro Rossi - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare “La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018” approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le “Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018”;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle “Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;

Premesso che il Dott. Alessandro ROSSI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni

fondamentali – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia – per effetto di un contratto n. 30/2016 - di durata triennale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Considerato che il Dott. Alessandro ROSSI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.08.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 31.07.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 12 febbraio 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 30/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del presente verbale);

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi derivanti dalla Convenzione Quadro stipulata in data 23 maggio 2013 fra l'Università degli Studi di Perugia e l'I.N.F.N.;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 12 febbraio 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 4 del 14.02.2019 (all. 3 agli atti del presente verbale), è stato precisato

"il costo per la proroga del sopracitato contratto, pari a complessivi euro 112.085,13, da appostare sulla voce Coan CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" – UA.PG.DFIG, trova copertura sulla voce COAN CA.07.70.01.06.01 – UA.PG.DFIG – PJ "RVDIPINFN";

Considerato che con il medesimo D.S.A. n. 4/2019 del 12 febbraio 2019 è decretato:

" - di autorizzare, a seguito del trasferimento interno dal PJ "RVDIPINFN" per € 112.085,13 e del reincameramento delle suddette somme nei trasferimenti interni di ricavo (voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:

Ricavi:

CA.03.05.01.09.01 "Trasferimenti interni correnti" U.A.PG.DFIG

+€ 112.085,13

Costi:

CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.DFIG

+€ 112.085,13

- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 112.085,13 (diconsi centododicimilaottantacinque/13) e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento."/;

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato *"Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 - comma 2 - della Legge 240/2010"*;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 366 del 06.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Alessandro ROSSI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 30/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 16.04.2019 - (verbale acquisito al prot. 46211 del 19.04.2019);

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che il Dott. Alessandro ROSSI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 - Fisica sperimentale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - per effetto di un contratto n. 30/2016 - di durata triennale;

Considerato che il Dott. Alessandro ROSSI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.08.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 31.07.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 12 febbraio 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 30/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi derivanti dalla Convenzione Quadro stipulata in data 23 maggio 2013 fra l'Università degli Studi di Perugia e l'I.N.F.N.;

Preso atto che con D.S.A. n. 4 del 14.02.2019 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 366 del 06.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Alessandro ROSSI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 30/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 16.04.2019 – (verbale acquisito al prot. 46211 del 19.04.2019);

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019 merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla proroga per un biennio con regime di tempo pieno del contratto n. 30/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dal Dott. Alessandro ROSSI, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali – **SSD FIS/01 – Fisica sperimentale** - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;
- 2) di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura economica dei costi relativi alla sopra richiamata proroga.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Proroga contratto – Dott. Gianluca Schiavoni - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare “La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018” approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le “Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018”;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle “Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;

Premesso che il Dott. Gianluca SCHIAVONI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/D3 - Malattie del sangue, oncologia e

reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina – per effetto di un contratto n. 24/2016 - di durata triennale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Considerato che il Dott. Gianluca SCHIAVONI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.07.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 30.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 26 marzo 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 24/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del presente verbale);

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 26 marzo 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 339 del 01.04.2019 (all. 3 agli atti del presente verbale), è stato precisato *"che la somma necessaria per la proroga di cui trattasi, pari ad € 110.565,24 graverà sui seguenti PJ del Dipartimento: € 8.565,24 PJ: ROCHEHCL_PG04_FALINI-TIACCI; € 51.760,97 PJ: TIACCIREST_TIACCI; € 24.739,03 PJ: CONTRIBUTI_FALINI; € 25.500,00 PJ: AIRC_2017_TIACCI;*

Considerato che con il medesimo D.S.A. n. 339 del 01 aprile 2019 è stato decretato:

"Di apportare al bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 le seguenti variazioni:

1) di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 110.565,24 graverà sui seguenti PJ del Dipartimento:

€ 8.565,24 PJ: ROCHEHCL_PG04_FALINI-TIACCI;

€ 51.760,97 PJ: TIACCIREST_TIACCI;

€ 24.739,03 PJ: CONTRIBUTI_FALINI;

€ 25.500,00 PJ: AIRC_2017_TIACCI;

e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA. 03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:

Voce COAN

CA. 03.05.01.09.01

"Trasferimenti interni correnti"

"U.A.PG.DMED"

+€ 110.565,24

Voce COAN

CA. 04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"UA.PG.DMED"

+€ 110.565,24

2) di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 110.565,24 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.";

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato "Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 – comma 2 – della Legge 240/2010";

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 677 del 18.04.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Gianluca SCHIAVONI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 24/2016, rilasciando in data 02.05.2019 valutazione positiva ai fini della proroga del contratto (verbale acquisito al prot. 52345 del 10.05.2019);

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che il Dott. Gianluca SCHIAVONI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - per effetto di un contratto n. 24/2016 - di durata triennale;

Considerato che il Dott. Gianluca SCHIAVONI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.07.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 30.06.2019;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 26 marzo 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 24/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni;

Preso atto che con D.S.A. n. 339 del 01.04.2019 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 677 del 18.04.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Gianluca SCHIAVONI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 24/2016, rilasciando in data 02.05.2019 valutazione positiva ai fini della proroga del contratto (verbale acquisito al prot. 52345 del 10.05.2019);

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 maggio 2019 in merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", in merito alla proroga per un biennio con regime di tempo pieno del contratto n. 24/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dal Dott. Gianluca SCHIAVONI, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina;
- 2) di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura economica della proroga sopra riportata.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Esce dall'aula il Pro Rettore Alessandro Montrone per poi rientrare al termine della trattazione del presente punto.

Delibera n. 12

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Richieste di incarichi esterni all'Ateneo di personale docente: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche (emanato con D.R. n.1273 del 18-6-2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8-1-2009) dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione”;

Preso atto che con nota prot. n. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.)

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;*

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Preso, altresì, atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno

alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, **sono state presentate le seguenti istanze di autorizzazione**, in ordine alle quali il presente Consesso è chiamato ad esprimere il parere vincolante di competenza:

- 1) Il **Prof. Alessandro MONTRONE**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Seminario di n. 5 ore da tenersi in data 7 giugno 2019*" presso FABESACI – Scuola di Formazione per Farmacisti - dal rilascio dell'autorizzazione al 07.06.2019 – con un compenso pari a € 500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 allegati agli atti del presente verbale);
- 2) Il **Prof. Simone TERZANI**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza in Master in Finance*" presso EDHEC Business School - Nizza - dal rilascio dell'autorizzazione al 08.02.2020 – con un compenso pari a € 5.250,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 2 agli atti del presente verbale);
- 3) Il **Dott. Fabio MARCELLI**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD L-ART/02 – afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Consulenza Storico-Artistica nella stima del valore di mercato di oggetti d'arte ai fini assicurativi*" presso Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.05.2019 – con un compenso pari a € 2.500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (all. 3 agli atti del presente verbale);
- 4) Il **Prof. Maurizio SERVILI**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Lezione a corso di aggiornamento professionale*" presso ENAPRA – Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura - dal rilascio dell'autorizzazione al 19.06.2019 – con un compenso pari a € 960,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 4 agli atti del presente verbale);
- 5) Il **Prof. Antonio BORRI**, Professore Ordinario (TP) – SSD ICAR/08 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Studio di tipo scientifico sul comportamento strutturale di elementi murari rinforzati con tecniche innovative (reticolatus e*

- pannelli in CLT)*” presso FIBRE NET S.p.a. - dal rilascio dell’autorizzazione al 13.07.2019 – con un compenso pari a € 30.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 5 agli atti del presente verbale);
- 6) La **Prof.ssa Claudia CECCHI**, Professore Associato (TP) – SSD FIS/01 – afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Membro del consiglio scientifico”* presso INRIM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica - dal rilascio dell’autorizzazione al 14.06.2021 – a titolo gratuito – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia (all. 6 agli atti del presente verbale);
- 7) Il **Prof. Alfonso Antonio Vincenzo TORTORELLA**, Professore Associato (TP) – SSD MED/25 – afferente al Dipartimento di Medicina – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Corso Integrativo di Psicopatologia delle Sindromi affettive ricorrenti” presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria (4° anno)*” presso Università Politecnica delle Marche - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.10.2019 – con un compenso pari a € 250,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Medicina (all. 7 agli atti del presente verbale); dato atto che, ai sensi dell’art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 54659 del 16.05.2019 è stato richiesto all’Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza, in ordine al quale non risulta pervenuto riscontro, ma si è formato il silenzio-assenso (all. 7 bis agli atti del presente verbale);
- 8) Il **Dott. Andrea FRONZETTI COLLADON**, Ricercatore a tempo determinato (TP) – SSD ING-IND/35 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Docenza per il corso di “Social Network Analysis” per il master in Data Science, A.A. 2018/2019”* presso Università di Roma “Tor Vergata” - dal rilascio dell’autorizzazione al 20.07.2019 – con un compenso pari a € 1.200,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 8 agli atti del presente verbale);
- 9) Il **Prof. Maurizio SERVILI**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Lezione a corso di formazione per frantoiani”* presso A.I.R.O. – Associazione Internazionale Ristoranti dell’Olio - dal rilascio dell’autorizzazione al 13.09.2019 – con un compenso pari a € 200,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 9 agli atti del presente verbale).

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, che l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche (emanato con D.R. n.1273 del 18-6-2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8-1-2009) dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) **previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;***

b);

*c) **previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.**"*;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere*

autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.)

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Preso, altresì, atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Ricordato quanto dispone, tra l'altro, l'art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Alessandro MONTRONE** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che

l'incarico per il quale il **Prof. Simone TERZANI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenza storico-artistica-, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Dott. Fabio MARCELLI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Maurizio SERVILI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – studio di tipo scientifico –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Antonio BORRI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – membro di Consiglio –, nonché la natura giuridica dell'ente conferente – ente pubblico di ricerca scientifica - riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la **Prof.ssa Claudia CECCHI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Medicina, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Alfonso Antonio Vincenzo TORTORELLA** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente e dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 54659 del 16.05.2019 è stato richiesto all'Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza, in ordine al quale non risulta pervenuto riscontro, ma si è formato il silenzio-assenso;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Dott. Andrea FRONZETTI COLLADON** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Maurizio SERVILI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

DELIBERA

- 1) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Alessandro MONTRONE**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Seminario di n. 5 ore da tenersi in data 7 giugno 2019*" presso FABESACI – Scuola di Formazione per Farmacisti - dal rilascio dell'autorizzazione al 07.06.2019 – con un compenso pari a € 500,00;
- 2) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Simone TERZANI**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza in Master in Finance*" presso EDHEC Business School - Nizza - dal rilascio dell'autorizzazione al 08.02.2020 – con un compenso pari a € 5.250,00;
- 3) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Fabio MARCELLI**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD L-ART/02 – afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Consulenza Storico-Artistica nella stima del valore di mercato di oggetti d'arte ai fini assicurativi*" presso Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.05.2019 – con un compenso pari a € 2.500,00;
- 4) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Maurizio SERVILI**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Lezione a corso di aggiornamento professionale*" presso ENAPRA – Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura - dal rilascio dell'autorizzazione al 19.06.2019 – con un compenso pari a € 960,00;
- 5) a maggioranza, con il voto contrario del Senatore Ambrogio Santambrogio, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Antonio BORRI**, Professore Ordinario (TP) – SSD ICAR/08 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Studio di tipo scientifico sul comportamento strutturale di elementi murari rinforzati con tecniche innovative (reticolatus e pannelli in CLT)*" presso FIBRE NET S.p.a. - dal rilascio dell'autorizzazione al 13.07.2019 – con un compenso pari a € 30.000,00;
- 6) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Prof.ssa Claudia CECCHI**, Professore Associato (TP) – SSD FIS/01 – afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Membro del consiglio scientifico*" presso INRIM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica - dal rilascio dell'autorizzazione al 14.06.2021 – a titolo gratuito;

- 7) a maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Violetta Cecchetti e Francesco Tei, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Alfonso Antonio Vincenzo TORTORELLA**, Professore Associato (TP) – SSD MED/25 – afferente al Dipartimento di Medicina – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Corso Integrativo di "Psicopatologia delle Sindromi affettive ricorrenti" presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria (4° anno)"* presso Università Politecnica delle Marche - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.10.2019 – con un compenso pari a € 250,00;
- 8) a maggioranza, con il voto di astensione del Senatore Francesco Tei, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Andrea FRONZETTI COLLADON**, Ricercatore a tempo determinato (TP) – SSD ING-IND/35 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Docenza per il corso di "Social Network Analysis" per il master in Data Science, A.A. 2018/2019"* presso Università di Roma "Tor Vergata" - dal rilascio dell'autorizzazione al 20.07.2019 – con un compenso pari a € 1.200,00;
- 9) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Maurizio SERVILI**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Lezione a corso di formazione per frantoiani"* presso A.I.R.O. – Associazione Internazionale Ristoranti dell'Olio - dal rilascio dell'autorizzazione al 13.09.2019 – con un compenso pari a € 200,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali del personale tecnico amministrativo in attuazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, avente ad oggetto *"Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."*;

Visto, in particolare, l'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017, il quale dispone:

"Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.";

Vista la necessità di declinare in modo articolato tale disposizione normativa in un regolamento interno, suscettibile di garantire uniformità procedurale alle progressioni verticali autorizzate ai sensi della suddetta disposizione normativa;

Dato atto che, anche sulla scorta di pregresse esperienze maturate in altri Atenei, è stata elaborata una proposta di testo regolamentare conforme al dettato normativo, allegata alla presente sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 30 dello Statuto d'Ateneo che prevede:

"1. La Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL è organo collegiale di rappresentanza del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e dei collaboratori esperti linguistici (CEL) con funzioni propositive e consultive, fatte salve le materie oggetto, ai sensi della normativa vigente, di contrattazione collettiva.

2. In particolare, la Consulta esprime pareri obbligatori agli organi competenti in merito:
a. al documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL in riferimento ai piani di sviluppo dell'Ateneo;
b. al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed ai Regolamenti che 27 riguardano il personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL.

La Consulta formula proposte agli organi competenti in merito:

a. al piano annuale della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL;
b. al miglioramento delle procedure amministrative; c. all'innovazione organizzativa degli uffici e delle strutture tecniche; d. all'organizzazione e gestione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL.

Su richiesta, esprime pareri al Rettore, al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale su qualsiasi altra materia di interesse per il personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL. 3. Le proposte formulate dalla Consulta sono sottoposte al competente organo di governo che ha l'obbligo della presa in considerazione e in esame..."

Atteso che in data 5 aprile 2019, ai fini della formulazione del parere di competenza nei tempi utili al perfezionamento degli atti da sottoporre ai consessi fissati per il successivo 15 aprile, è stata inviata alla Consulta la proposta di *"Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali del personale tecnico amministrativo in attuazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017"*;

Dato atto che nella seduta della Consulta del 11 aprile 2019, come risulta dal verbale acquisito al prot. n. 42755 di pari data (ALL. 2 agli atti del presente verbale), è stato rilasciato parere non favorevole ed è stato contestualmente richiesto l'adeguamento del testo proposto mediante l'inserimento nel testo regolamentare di una *"...tabella che espliciti in modo chiaro tutti i titoli richiesti e valutati, comprensiva, per ciascuna categoria, dei criteri di attribuzione nonché dei relativi punteggi"*;

Considerato che, al fine di verificare la sussistenza degli elementi necessari al riscontro di quanto richiesto dalla Consulta, la proposta di atto deliberativo è stata ritirata per consentire un supplemento di istruttoria;

Dato atto che in merito si è proceduto ad informativa sindacale ex art. 5 e art. 42, comma 7, lett. a) del C.C.N.L. 2016/2018 in data 17 aprile 2019;

Considerato che, sulla base degli ulteriori approfondimenti istruttori connessi alla compatibilità normativa degli interventi modificativi richiesti, in data 15 maggio u.s. è stato sottoposto al parere della Consulta, un testo regolamentare contenente il

recepimento delle richieste di modifica conformi alle disposizioni normative vigenti in materia, con particolare riferimento alle previsioni contenute all'art. 8 del D.P.R. 487/1994, recante *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*, nonché coerenti con il vigente *"Regolamento in materia di accesso all'impiego presso l'Università degli Studi di Perugia del Personale Tecnico-Amministrativo e Dirigente"*;

Dato atto che il medesimo testo regolamentare è stato oggetto di informativa sindacale ex art. 5 e art. 42, comma 7, lett. a) del C.C.N.L. 2016/2018 in data 22 maggio 2019;

Atteso che, come da verbale acquisito al prot. n. 57144 del 22 maggio u.s. (ALL. 3 agli atti del presente verbale), nell'adunanza tenutasi in pari data, la Consulta, atteso il mancato recepimento delle istanze di adeguamento al testo regolamentare emerse in sede di informativa sindacale fornita ex art. 5 e art. 42, comma 7 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 in data 17 aprile e 22 maggio 2019 in quanto risultate prive del necessario presupposto di legittimità normativa, non ha espresso il prescritto parere formulando contestualmente istanza di rinvio dell'approvazione del Regolamento in esame a data successiva, al fine della formulazione di autonoma proposta regolamentare;

Preso atto che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. I., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Fabio Ceccarelli presenta il seguente intervento:

"Dopo tanti anni di congelamento di questo istituto contrattuale, secondo me, sarebbe stato necessario ripartire con una seria tornata di progressioni economiche in un'ottica pluriennale che potesse trovare riscontro nelle aspettative di tanti colleghi che si impegnano e che meritano di vedere valorizzata la propria professionalità con una giusta progressione di carriera.

L'attenzione che questa Amministrazione ha riservato alle sole posizioni verticistiche, dimenticandosi delle categorie più basse, è stata una delle ragioni del mio voto contrario sulla delibera di approvazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale dirigente, TAB E CEL 2018-2020 - anno 2019" nella seduta del 6 marzo scorso.

In merito al regolamento in approvazione, che è stato oggetto di informazione sindacale, l'Amministrazione, non ha raccolto la richiesta di modifica del punto più critico, rispetto al quale il sottoscritto e la FLC CGIL hanno già espresso parere negativo, cioè la valutazione delle due prove di selezione e il relativo punteggio - 40 punti al curriculum vitae e 60 punti al colloquio (AVEVAMO CHIESTO 60 punti al curriculum vitae e 40 punti al colloquio).

Ritengo che così, il regolamento, non risponda a criteri certi di imparzialità e non possano essere valutati adeguatamente i titoli professionali, compresi gli incarichi che presuppongano una particolare competenza professionale del Personale TAB.

All'obiezione che il disposto normativo di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. 487/1994 non può essere derogato, si fa presente che la norma citata (concorso per titoli ed esami) non è stata adeguatamente approfondita rispetto alla deroga del decreto Madia che, per gli anni 2018-2020, apre nuovi spazi alla progressione verticale. Infatti il Decreto prevede che le procedure selettive devono essere "volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti". Anche per questo la FLC CGIL, insieme ad altre OO.SS., in data 15/04/2019 avevano chiesto un approfondimento istruttorio, insieme agli uffici preposti, tramite una commissione congiunta Amm.ne/OO.SS., richiesta che è stata respinta.

Visti anche i due pareri espressi dalla Consulta del personale TAB/CEL, il primo negativo ed il secondo che esprime una riserva ed un maggiore approfondimento, chiedo di ritirare il punto all'ODG e rinnovo la richiesta di una ulteriore fase istruttorio, da effettuarsi nella Commissione Statuto e Regolamenti con il coinvolgimento dell'ufficio concorsi".

Il Senatore Elvio Bacocchia, nel precisare che il regolamento in trattazione non è stato esaminato dalla Commissione Statuto e Regolamenti, associandosi all'intervento del collega Ceccarelli, chiede il ritiro del punto all'odg e il conseguente invio all'esame della Commissione suddetta.

Il Direttore Generale fa presente come la Legge c.d. Madia sia una norma "agevolativa" in quanto offre al PTA una grande possibilità di crescita, sia tramite le PEO che le progressioni verticali. Aggiunge come tale legge confermi il vecchio DPR nel senso di prevedere che la prova pratica non possa essere valutata in misura inferiore ai titoli. D'altra parte alle progressioni verticali, che furono effettuate nel 2006, si applicarono i medesimi criteri. L'Amministrazione, in alternativa alle progressioni verticali contemplate dalla Legge Madia, può sempre espletare un concorso esterno con posto riservato al personale interno, con prove quindi scritte ed orali. E' stata proposta dall'Amministrazione la procedura delle progressioni verticali perché ritenuta maggiormente a favore del personale, ma se così non è, il Direttore si rende disponibile a percorsi alternativi, che vorrà magari la Consulta proporre e portare all'attenzione del Senato.

Il Senatore Mario Tosti chiede se la legge del 1994 valuti 40 punti il curriculum e 60 la prova orale.

Il Direttore precisa che nel DPR si parla di 1/3 della valutazione totale, ovvero dieci su trenta. Aggiunge, sempre in un discorso agevolativo per il personale, che per venire incontro alle istanze sindacali è stato previsto un punteggio di 40 ai titoli, in considerazione del fatto che nella legge Madia si prevede la valutazione di due titoli aggiuntivi, ovvero la valutazione sulla performance e l'idoneità nei pubblici concorsi, che nelle precedenti progressioni verticali non era prevista.

Il Senatore Fausto Elisei, nel precisare che il suo è un intervento più politico che tecnico, osserva che l'approvazione di questo regolamento è una questione importante per l'Ateneo e quindi approvarlo con il voto contrario dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo non appare opportuno. Suggerisce quindi di rinviare il punto sottoponendo la questione, per un approfondimento, alla Commissione Statuto e regolamenti.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, in particolare l'art. 22, comma 15, richiamato in premessa;

Condivisa la necessità di declinare in modo articolato tale disposizione normativa in un regolamento interno, suscettibile di garantire uniformità procedurale alle progressioni verticali autorizzate ai sensi della suddetta disposizione normativa;

Dato atto che, anche sulla scorta di pregresse esperienze maturate in altri Atenei, è stata elaborata una proposta di testo regolamentare conforme al dettato normativo, allegata alla presente;

Dato atto che il presente regolamento è stato preventivamente sottoposto all'informativa sindacale ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 42, comma 7, lett. a) del CCNL 19.04.2018;

Visto il parere, in merito, espresso dalla Consulta del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL reso ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. b), dello Statuto di Ateneo;

Preso atto che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. l., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Condivisa l'opportunità, alla luce degli interventi resi nel corso del dibattito, di rimettere alla Commissione Statuto e Regolamenti del Senato un ulteriore approfondimento della proposta regolamentare in oggetto funzionale alla predisposizione della stesura definitiva del Regolamento medesimo, da sottoporre alle prossime sedute degli Organi programmate per il 12 giugno p.v.;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rimettere alla Commissione Statuto e Regolamenti del Senato un ulteriore approfondimento della proposta di *"Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali del personale tecnico amministrativo in l'attuazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017"*, funzionale alla predisposizione della stesura definitiva del Regolamento medesimo, da sottoporre alle prossime sedute degli Organi programmate per il 12 giugno p.v.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in applicazione del D.L. 24.06.2014 n.90 – convertito in Legge 11.08.2014 n. 114 – secondo i requisiti di cui all’art. 15 del D.L. 28.01.2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge 28.03.2019 n. 26. Parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Ufficio ordinamento giuridico del personale e orario di lavoro

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 72, comma 11, D.L. n. 112/2008 (*convertito con L. n. 133/2008*) che ha disciplinato la possibilità, per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, nel caso di compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni del personale dipendente, con riferimento al periodo temporale di applicazione 2009/2011, di risolvere il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenze dei trattamenti pensionistici;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 27.10.2009 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3.11.2009, in riferimento alla norma suddetta, avevano deliberato di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro del personale dirigente, tecnico, amministrativo bibliotecario e CEL in possesso di 40 anni di anzianità (anzianità successivamente modificata dalla normativa sopravvenuta in materia) richiamando quanto di seguito precisato dal T.A.R. Umbria con varie sentenze: *"nel caso di amministrazioni che impegnino un gran numero di personale non particolarmente qualificato – e dove quindi ciascun dipendente si possa considerare fungibile con altri dello stesso livello e inquadramento – la decisione di risolvere il rapporto possa essere presa sulla base di una valutazione meramente quantitativa (il che tuttavia non escluderebbe la necessità di una motivazione nella quale si dia conto delle sottostanti scelte programmatiche)";*

Visto l'art. 1, comma 16, D.L. n. 138/2011 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011*) che ha stabilito che le disposizioni di cui all'articolo 72, comma 11, del succitato Decreto si applicano anche negli anni 2012, 2013 e 2014;

Visto l'art. 16, comma 11, D.L. 98/2011 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011*) che ha precisato che la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni riconosciuta dall'art. 72, comma 11, del citato D.L. 112/2008 non necessita di ulteriore motivazione, qualora l'Amministrazione interessata

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

abbia preventivamente determinato in via generale appositi criteri applicativi con atti generali di organizzazione interna;

Visto il D.L. n. 201/2011 (*c.d. Salva Italia* o *Legge Fornero - convertito con modificazioni dalla L. 214/2011*) che ha introdotto una nuova disciplina in materia di trattamenti pensionistici riconducendo il diritto a pensione a due sole fattispecie, denominate "*pensione di vecchiaia*" (raggiungibile con un determinato requisito anagrafico e un requisito contributivo minimo di 20 anni) e "*pensione anticipata*" (raggiungibile con il soddisfacimento di un requisito minimo di anzianità contributiva);

Considerato che l'art. 24, commi 10 e 12 del succitato Decreto ha modificato, con decorrenza dal 01.01.2012, l'accesso alla pensione anticipata già disciplinata dall'art. 1, comma 25, della L. n. 335/1995, con nuovi requisiti di anzianità contributiva, che per l'anno 2012 erano 42 anni e 1 mese per gli uomini e 41 anni e 1 mese per le donne, aumentati di un ulteriore mese per l'anno 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dall'anno 2014, mentre sulla quota di trattamento relativa alle anzianità contributive maturate antecedentemente al 01.01.2012 doveva essere applicata una riduzione pari a 1 punto percentuale per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni, e di 2 punti percentuali per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto a due anni, rideterminando in ogni modo la riduzione percentuale nel caso in cui l'età al pensionamento non fosse stata intera, in proporzione, pertanto, al numero dei mesi mancanti;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06.12.2011 recante "*Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita*", ha incrementato di ulteriori 3 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16.12.2014 ha ulteriormente incrementato di 4 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che l'art. 24, comma 20, del succitato D. L. n. 201/2011 stabilisce, inoltre, che l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 72 del richiamato D.L. n. 112/2008 tiene conto della rideterminazione dei requisiti di accesso al pensionamento;

Considerato che l'art. 1, comma 5, D.L. n. 90/2014 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014*) ha sostituito il comma 11, dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 prevedendo in particolare che: "*Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse le autorità indipendenti, possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto*

di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24;

Considerato che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha successivamente chiarito i contenuti dell'art. 1, del D.L. n. 90/2014 con la Circolare n. 2 Funzione Pubblica, prot. DPF 0011405 del 19/02/2015;

Considerato che la nuova riformulazione del citato comma 11 dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 consente alle pubbliche amministrazioni di procedere alla risoluzione unilaterale ed anticipata del rapporto di lavoro dei propri dipendenti, per collocarli in quiescenza con un preavviso di 6 mesi, tenuto conto delle esigenze organizzative e della funzionalità dei servizi erogati;

Visto l'art. 1 comma 113 della L.n. 190/2014, il quale prevede che: *"Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015, il secondo periodo del comma 2-quater dell'articolo 6 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: Le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017"*;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta di quanto precede, nella seduta del 25 novembre 2015 - delibera n. 15 - ha disposto, tra l'altro, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in possesso a qualsiasi titolo dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo l'art. 1. D.L. 90/2014) e, precisamente, 42 anni e 6 mesi per gli uomini e di 41 anni e 6 mesi per le donne con riferimento all'anno 2015 e di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento agli anni 2016 e 2017, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;

Considerato che l'art. 1, comma 194, della legge 11.12.2016 n. 232, (Legge di Bilancio 2017) ha ulteriormente stabilito che: *"Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2018, le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione."*, sostanzialmente abrogando le penalizzazioni previste in precedenza per le pensioni anticipate;

Considerato inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 maggio 2017 - delibera n. 25 - ha ulteriormente disposto la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro

nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in possesso a qualsiasi titolo dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo l'art. 1. D.L. 90/2014) e, precisamente, 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento all'anno 2018, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;

Considerato che la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro nei confronti di coloro che matureranno il requisito anche nel corso dell'anno 2020 rappresenta una misura volta al contenimento della spesa di personale;

Considerato che per effetto dell'art. 1 comma 113 della L. n.190/2014 erano interessati alla risoluzione anticipata, non solo i lavoratori con un'anzianità contributiva di anni 40 (*requisito ante Legge Fornero, se raggiunto prima del 31 dicembre 2011*) bensì, a regime, anche coloro che avrebbero maturato il previsto requisiti di anzianità contributiva entro il 31.12.2017;

Considerato che il limite del 31.12.2017 era pertanto dovuto alla esclusione della penalizzazione di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, letto in combinato disposto con il comma 11, dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 richiamato sopra, che consentiva alle Amministrazioni la possibilità di risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi **e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale** ai sensi del citato articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto l'art. 1, comma 194, della L. n. 232 del 11.12.2016, secondo cui *"con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1 gennaio 2018, le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione."*;

Considerato, pertanto, che con l'emanazione dell'art. 1, comma 194, della legge 11.12.2016 n. 232, (Legge di Bilancio 2017) il limite del 31 dicembre 2017 previsto dall'art. 1 comma 113 della L.n.190/2014 per la esclusione della riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici è stato definitivamente abolito, con conseguente venir meno del limite **del necessario superamento di un'età anagrafica che possa dare luogo alla penalizzazione della riduzione percentuale al fine della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro**, richiesto dal comma 11, dell'art. 72, del D.L. n. 112/2008;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 5.12.2017 "Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi di speranza di

vita", il quale a decorrere dal 1.01.2019 ha ulteriormente incrementato di cinque mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018 n. 23, adottata su parere conforme del S.A del 25.09.2018 n. 23, era stato deciso: "... di approvare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni e precisamente, di 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne con riferimento all'anno 2019, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente, con preavviso di 6 mesi dalla data di collocamento a riposo, salvo rinuncia al preavviso da parte del dipendente interessato ...";

Considerato che la determinazione che precede è stata adottata sulla scorta della normativa applicabile alla fattispecie *ratione temporis* e segnatamente sulla scorta del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.12.2017, il quale aveva incrementato di ulteriori 5 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, anche con riferimento alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che pertanto i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici anticipati per l'anno 2019, in base alla legislazione vigente alla data del 25.09.2018 di adozione delle relative decisioni da parte degli organi dell'Ateneo, risultavano pari a 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne;

Considerato che in riferimento ai predetti limiti di servizio, l'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 (convertito, con modificazioni, in Legge 28.03.2019, n. 26) recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*", in vigore dal 29 gennaio 2019, ha sostituito il comma 10 dell'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, disponendo che a decorrere dal 1 gennaio 2019 l'accesso alla pensione anticipata è consentito se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti ;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 3 del 6 marzo 2019, approvata su parere conforme del Senato Accademico espresso in pari data, ha preso atto della mutata disciplina legislativa e, per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 e nelle more della conversione in legge dello stesso, ha approvato l'integrazione dell'elenco già approvato dal medesimo consesso in data 25.09.2018 con riferimento alla "*Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 - convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114)*" per l'anno 2019;

Considerato che con la predetta delibera n. 3 del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 si è altresì stabilito di integrare, per l'anno 2019, il Piano triennale dei fabbisogni di

personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 programmando il reclutamento di personale, a valere sulla residua disponibilità del contingente 2018 (4,675 p.o. del contingente 2018 di 7,32 p.o.) e sulla residua disponibilità del contingente 2016 (0,91 p.o.), di n. 60 dipendenti TAB di categorie varie e CEL;

Visto il DPCM 28.12.2018 recante *“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29.03.2012 n. 49”*;

Visto il D.M. n. 873 del 29.12.2018 (assegnazione punti organico anno 2018) da cui, l’indicatore della spesa di personale dell’Università degli Studi di Perugia, risulta, per l’anno 2017, pari al 74,38% e quindi inferiore al limite dell’80% di cui all’art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 49/2012;

Considerato che nel corso dell’anno 2018, anche in esito alle procedure di stabilizzazione, sono state assunte complessivamente n. 74 unità di personale di varie categorie e aree professionali;

Ritenuto necessario proseguire una politica volta sia al riequilibrio del rapporto docenti/personale tecnico-amministrativo che al mantenimento dell’indicatore della spesa di personale al di sotto del limite dell’80% della normativa anzidetta;

Ritenuto che, stante la consistenza numerica del Personale TAB e CEL (a tempo indeterminato) in servizio, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro debba essere valutata in relazione agli effetti sugli assetti organizzativi e sulla erogazione dei servizi dell’Ateneo, ai sensi dell’art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 e che, allo stato attuale, non incide negativamente sugli assetti organizzativi e sulla erogazione dei servizi dell’Ateneo;

Considerato che sulla base della normativa esaminata in precedenza è possibile, pertanto, procedere all’applicazione dell’istituto nei confronti del personale che maturerà entro il 31.12.2020 i requisiti per l’anzianità contributiva 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l’avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti;

Considerato che allo scopo è stata effettuata la ricognizione del personale TAB e CEL che maturerà i requisiti per l’applicazione della normativa sopra richiamata nell’anno 2020 e che il numero di dipendenti interessati ammonta a n. 16 unità (cfr. Tab. 1 allegata sub lett. F);

Considerato che l’elencazione predetta non può considerarsi ad oggi definitivamente accertata in quanto il calcolo della anzianità contributiva deve tenere conto del servizio effettivamente e complessivamente prestato dal dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro e che pertanto detta ricognizione deve ritenersi, allo stato, accertata in via presuntiva e subordinata alle necessarie verifiche all’atto dell’effettivo collocamento in quiescenza;

Considerato che la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro prevista dal D.L. n. 90/2014, mira a coniugare, sotto il profilo delle finalità organizzative dell'Ente, la politica di ricambio generazionale incentivata dal legislatore con le proprie politiche in materia di semplificazione amministrativa, di innovazione tecnologica nonché di riduzione tendenziale della spesa di personale;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 72, comma 11, D.L. n. 112/2008 (*convertito con L. n. 133/2008*) che ha disciplinato la possibilità, per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, nel caso di compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni del personale dipendente, con riferimento al periodo temporale di applicazione 2009/2011, di risolvere il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenze dei trattamenti pensionistici;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 27.10.2009 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3.11.2009, in riferimento alla norma suddetta, avevano deliberato di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro del personale dirigente, tecnico, amministrativo bibliotecario e CEL in possesso di 40 anni di anzianità (anzianità successivamente modificata dalla normativa sopravvenuta in materia) richiamando quanto di seguito precisato dal T.A.R. Umbria con varie sentenze: *"nel caso di amministrazioni che impegnino un gran numero di personale non particolarmente qualificato - e dove quindi ciascun dipendente si possa considerare fungibile con altri dello stesso livello e inquadramento - la decisione di risolvere il rapporto possa essere presa sulla base di una valutazione meramente quantitativa (il che tuttavia non escluderebbe la necessità di una motivazione nella quale si dia conto delle sottostanti scelte programmatiche)";*

Visto l'art. 1, comma 16, D.L. n. 138/2011 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011*) che ha stabilito che le disposizioni di cui all'articolo 72, comma 11, del succitato Decreto si applicano anche negli anni 2012, 2013 e 2014;

Visto l'art. 16, comma 11, D.L. 98/2011 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011*) che ha precisato che la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni riconosciuta dall'art. 72, comma 11, del citato D.L. 112/2008 non necessita di ulteriore motivazione, qualora l'Amministrazione interessata abbia preventivamente determinato in via generale appositi criteri applicativi con atti generali di organizzazione interna;

Visto il D.L. n. 201/2011 (*c.d. Salva Italia* o *Legge Fornero - convertito con modificazioni dalla L. 214/2011*) che ha introdotto una nuova disciplina in materia di trattamenti pensionistici riconducendo il diritto a pensione a due sole fattispecie, denominate "*pensione di vecchiaia*" (raggiungibile con un determinato requisito anagrafico e un requisito contributivo minimo di 20 anni) e "*pensione anticipata*" (raggiungibile con il soddisfacimento di un requisito minimo di anzianità contributiva);

Considerato che l'art. 24, commi 10 e 12 del succitato Decreto ha modificato, con decorrenza dal 01.01.2012, l'accesso alla pensione anticipata già disciplinata dall'art. 1, comma 25, della L. n. 335/1995, con nuovi requisiti di anzianità contributiva, che per l'anno 2012 erano 42 anni e 1 mese per gli uomini e 41 anni e 1 mese per le donne, aumentati di un ulteriore mese per l'anno 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dall'anno 2014, mentre sulla quota di trattamento relativa alle anzianità contributive maturate antecedentemente al 01.01.2012 doveva essere applicata una riduzione pari a 1 punto percentuale per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni, e di 2 punti percentuali per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto a due anni, rideterminando in ogni modo la riduzione percentuale nel caso in cui l'età al pensionamento non fosse stata intera, in proporzione, pertanto, al numero dei mesi mancanti;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06.12.2011 recante "*Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita*", ha incrementato di ulteriori 3 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16.12.2014 ha ulteriormente incrementato di 4 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che l'art. 24, comma 20, del succitato D. L. n. 201/2011 stabilisce, inoltre, che l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 72 del richiamato D.L. n. 112/2008 tiene conto della rideterminazione dei requisiti di accesso al pensionamento;

Considerato che l'art. 1, comma 5, D.L. n. 90/2014 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014*) ha sostituito il comma 11, dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 prevedendo in particolare che: "*Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse le autorità indipendenti, possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di*

sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24;

Considerato che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha successivamente chiarito i contenuti dell'art. 1, del D.L. n. 90/2014 con la Circolare n. 2 Funzione Pubblica, prot. DPF 0011405 del 19/02/2015;

Considerato che la nuova riformulazione del citato comma 11 dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 consente alle pubbliche amministrazioni di procedere alla risoluzione unilaterale ed anticipata del rapporto di lavoro dei propri dipendenti, per collocarli in quiescenza con un preavviso di 6 mesi, tenuto conto delle esigenze organizzative e della funzionalità dei servizi erogati;

Visto l'art. 1 comma 113 della L.n.190/2014, il quale prevede che: "*Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015, il secondo periodo del comma 2-quater dell'articolo 6 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: Le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017*";

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta di quanto precede, nella seduta del 25 novembre 2015 - delibera n. 15 - ha disposto, tra l'altro, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in possesso a qualsiasi titolo dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo l'art. 1. D.L. 90/2014) e, precisamente, 42 anni e 6 mesi per gli uomini e di 41 anni e 6 mesi per le donne con riferimento all'anno 2015 e di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento agli anni 2016 e 2017, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;

Considerato che l'art. 1, comma 194, della legge 11.12.2016 n. 232, (Legge di Bilancio 2017) ha ulteriormente stabilito che: "*Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2018, le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione.*", sostanzialmente abrogando le penalizzazioni previste in precedenza per le pensioni anticipate;

Considerato inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 maggio 2017 - delibera n. 25 - ha ulteriormente disposto la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo

indeterminato in possesso a qualsiasi titolo dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n.201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo l'art. 1. D.L. 90/2014) e, precisamente, 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento all'anno 2018, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;

Considerato che la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro nei confronti di coloro che matureranno il requisito anche nel corso dell'anno 2020 rappresenta una misura volta al contenimento della spesa di personale;

Considerato che per effetto dell'art. 1 comma 113 della L. n.190/2014 erano interessati alla risoluzione anticipata, non solo i lavoratori con un'anzianità contributiva di anni 40 (*requisito ante Legge Fornero, se raggiunto prima del 31 dicembre 2011*) bensì, a regime, anche coloro che avrebbero maturato il previsto requisiti di anzianità contributiva entro il 31.12.2017;

Considerato che il limite del 31.12.2017 era pertanto dovuto alla esclusione della penalizzazione di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, letto in combinato disposto con il comma 11, dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 richiamato sopra, che consentiva alle Amministrazioni la possibilità di risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi **e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale** ai sensi del citato articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto l'art. 1, comma 194, della L. n. 232 del 11.12.2016, secondo cui *"con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1 gennaio 2018, le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione."*;

Considerato, pertanto, che con l'emanazione dell'art. 1, comma 194, della legge 11.12.2016 n. 232, (Legge di Bilancio 2017) il limite del 31 dicembre 2017 previsto dall'art. 1 comma 113 della L.n.190/2014 per la esclusione della riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici è stato definitivamente abolito, con conseguente venir meno del limite **del necessario superamento di un'età anagrafica che possa dare luogo alla penalizzazione della riduzione percentuale al fine della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro**, richiesto dal comma 11, dell'art. 72, del D.L. n. 112/2008;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 5.12.2017 "Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi di speranza di

vita", il quale a decorrere dal 1.01.2019 ha ulteriormente incrementato di cinque mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018 n. 23, adottata su parere conforme del S.A del 25.09.2018 n. 23, era stato deciso: "... di approvare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni e precisamente, di 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne con riferimento all'anno 2019, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente, con preavviso di 6 mesi dalla data di collocamento a riposo, salvo rinuncia al preavviso da parte del dipendente interessato ...";

Considerato che la determinazione che precede è stata adottata sulla scorta della normativa applicabile alla fattispecie *ratione temporis* e segnatamente sulla scorta del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.12.2017, il quale aveva incrementato di ulteriori 5 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, anche con riferimento alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che pertanto i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici anticipati per l'anno 2019, in base alla legislazione vigente alla data del 25.09.2018 di adozione delle relative decisioni da parte degli organi dell'Ateneo, risultavano pari a 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne;

Considerato che in riferimento ai predetti limiti di servizio, l'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 (convertito, con modificazioni, in Legge 28.03.2019, n. 26) recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*", in vigore dal 29 gennaio 2019, ha sostituito il comma 10 dell'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, disponendo che a decorrere dal 1 gennaio 2019 l'accesso alla pensione anticipata è consentito se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti ;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 3 del 6 marzo 2019, approvata su parere conforme del Senato Accademico espresso in pari data, ha preso atto della mutata disciplina legislativa e, per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 e nelle more della conversione in legge dello stesso, ha approvato l'integrazione dell'elenco già approvato dal medesimo consesso in data 25.09.2018 con riferimento alla "*Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 - convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114)*" per l'anno 2019;

Considerato che con la predetta delibera n. 3 del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 si è altresì stabilito di integrare, per l'anno 2019, il Piano triennale dei fabbisogni di

personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 programmando il reclutamento di personale, a valere sulla residua disponibilità del contingente 2018 (4,675 p.o. del contingente 2018 di 7,32 p.o.) e sulla residua disponibilità del contingente 2016 (0,91 p.o.), di n. 60 dipendenti TAB di categorie varie e CEL;

Visto il DPCM 28.12.2018 recante *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29.03.2012 n. 49"*;

Visto il D.M. n. 873 del 29.12.2018 (assegnazione punti organico anno 2018) da cui, l'indicatore della spesa di personale dell'Università degli Studi di Perugia, risulta, per l'anno 2017, pari al 74,38% e quindi inferiore al limite dell'80% di cui all'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 49/2012;

Considerato che nel corso dell'anno 2018, anche in esito alle procedure di stabilizzazione, sono state assunte complessivamente n. 74 unità di personale di varie categorie e aree professionali;

Ritenuto necessario proseguire una politica volta sia al riequilibrio del rapporto docenti/personale tecnico-amministrativo che al mantenimento dell'indicatore della spesa di personale al di sotto del limite dell'80% della normativa anzidetta;

Ritenuto che, stante la consistenza numerica del Personale TAB e CEL (a tempo indeterminato) in servizio, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro debba essere valutata in relazione agli effetti sugli assetti organizzativi e sulla erogazione dei servizi dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 e che, allo stato attuale, non incide negativamente sugli assetti organizzativi e sulla erogazione dei servizi dell'Ateneo;

Considerato che sulla base della normativa esaminata in precedenza è possibile, pertanto, procedere all'applicazione dell'istituto nei confronti del personale che maturerà entro il 31.12.2020 i requisiti per l'anzianità contributiva 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti;

Considerato che allo scopo è stata effettuata la ricognizione del personale TAB e CEL che maturerà i requisiti per l'applicazione della normativa sopra richiamata nell'anno 2020 e che il numero di dipendenti interessati ammonta a n. 16 unità (cfr. Tab. 1 allegata al presente verbale);

Considerato che l'elencazione predetta non può considerarsi ad oggi definitivamente accertata in quanto il calcolo della anzianità contributiva deve tenere conto del servizio effettivamente e complessivamente prestato dal dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro e che pertanto detta ricognizione deve ritenersi, allo stato, accertata in via presuntiva e subordinata alle necessarie verifiche all'atto dell'effettivo collocamento in quiescenza;

Considerato che la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro prevista dal D.L. n. 90/2014, mira a coniugare, sotto il profilo delle finalità organizzative dell'Ente, la politica di ricambio generazionale incentivata dal legislatore con le proprie politiche in materia di semplificazione amministrativa, di innovazione tecnologica nonché di riduzione tendenziale della spesa di personale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera j, del vigente Statuto di Ateneo, parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato di cui all'allegato al presente verbale sub lett. F) quale parte integrante e sostanziale, che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n.201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo art. 15 del D.L. 28.01.2019, conv. Legge del 28.03.2019, n. 26) recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*") e, precisamente, 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorrerà trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti con riferimento all'anno 2020, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;
- ❖ di confermare che la predetta misura non impatta negativamente sull'organizzazione complessiva dell'Ateneo e sull'erogazione dei servizi agli studenti e che è altresì funzionale al contenimento della spesa di personale dell'Ateneo nonché al riequilibrio del rapporto tra personale docente/ricercatore e personale TAB e CEL a tempo indeterminato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 16) Oggetto: Piano triennale 2018-2020 della formazione del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e C.E.L. dell'Università degli Studi di Perugia approvato il 31.1.2018 – Integrazione per l'anno 2019.</p> <p>Parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio organizzazione e formazione</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli artt. 20 e 26 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

Visti gli artt. 4, 5, 6 e 42 comma 6 lett. g) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca triennio 2016-2018;

Visto l'art. 25 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII – Quadriennio normativo 2002-2005 e primo biennio economico 2002-2003 sottoscritto il 5.3.2008;

Vista la Direttiva n. 10 del 30.07.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto *"Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche"*;

Visti gli artt. 4, comma 8, e art. 30, comma 2, lett. a) dello Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento delle Missioni di Ateneo;

Vista la nota prot. n. 0095739 del 30.12.2016 con la quale è stata avviata l'analisi dei fabbisogni formativi relativi al personale TAB e CEL;

Vista la delibera n. 5 del 31 gennaio 2018 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale della formazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2018-2020, dando mandato *"... al Direttore Generale di dare attuazione agli interventi formativi approvati con il presente atto, nel rispetto delle risorse finanziarie previste nelle apposite voci del Bilancio unico autorizzatorio dell'Ateneo di ciascuno degli anni del triennio di riferimento, dando priorità ai corsi rispondenti ai fabbisogni formativi maggiormente diffusi, attestati dal maggior numero di destinatari"*;

Vista la nota prot. 0021664 del 20.03.2018 trasmessa ai Responsabili della sede centrale e delle strutture decentrate con la quale, al fine di dare attuazione al Piano triennale della formazione 2018-2020, l'Ufficio Organizzazione e formazione della Ripartizione del Personale ha dato avvio, per l'anno 2018, ai corsi di formazione, nel rispetto dei criteri indicati dal Consiglio di Amministrazione e conseguentemente dando priorità per quelli

risultati di maggior interesse, chiedendo al contempo l'indicazione dei nominativi del personale interessato alla frequenza di ciascuno di essi;

Considerato che nel corso del primo anno di validità del piano (2018) è stata prevista l'attivazione dei seguenti corsi, distinti per aree funzionali, e segnatamente:

- per l'area amministrativa:
 - *Tecniche di redazione degli atti amministrativi e degli atti convenzionali;*
 - *Adempimenti relativi alla normativa sulla trasparenza;*
- per l'area economico-finanziaria:
 - *La gestione del budget e i conseguenti adempimenti amministrativi nei rapporti con gli uffici della Ripartizione gestione risorse finanziarie;*
 - *Il budget economico ed il budget degli investimenti secondo gli schemi approvati dal d.l. n. 925 del 10 dicembre 2015 e succ. aggiornamenti;*
- per l'area informatica:
 - *Applicazione del nuovo Regolamento per il trattamento dei dati personali – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del 27 aprile 2016;*
 - *Gestione della postazione di lavoro e funzionalità connesse ai servizi di Ateneo;*
- per l'area gestionale/accoglienza;
 - *Crm – citizen/customer relationship management.*

Atteso che, nell'ambito della suddetta programmazione, nel corso del 2018 sono stati erogati i seguenti corsi:

- per l'area amministrativa:
 - *Tecniche di redazione degli atti amministrativi e degli atti convenzionali;*
 - *Adempimenti relativi alla normativa sulla trasparenza;*
- per l'area informatica:
 - *Applicazione del nuovo Regolamento per il trattamento dei dati personali – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del 27 aprile 2016;*
 - *Gestione della postazione di lavoro e funzionalità connesse ai servizi di Ateneo;*
- per l'area gestionale/accoglienza;
 - *Crm – citizen/customer relationship management.*

Considerato che per l'erogazione dei suddetti corsi, stante il notevole numero di partecipanti designati dalle strutture e l'esigenza di ottimizzazione delle risorse assegnate, si è posta l'esigenza di individuare modalità diverse da quelle di fruizione "in presenza", anche al fine di contemperare l'impatto logistico-organizzativo con il presidio dell'attività ordinaria degli uffici;

Considerato, pertanto che, a tal riguardo, la quasi totalità dei suddetti corsi è stata attivata mediante la piattaforma ufficiale di *e-learning* dell'Ateneo "*UniStudium*", che già fornisce corsi agli studenti, al fine di sperimentare modalità innovative di erogazione della formazione al personale TAB e CEL, con salvaguardia degli strumenti di verifica della

regolare fruizione sottesi, al pari della fruizione in presenza, al riconoscimento delle singole iniziative formative;

Viste le positive risultanze della suddetta sperimentazione in esito alla quale la piattaforma UniStudium può assurgere a strumento di elezione per l'erogazione della formazione al personale;

Rilevato che il corso *Crm – citizen/customer relationship management*, commissionato dall'Ateneo alla Scuola umbra di pubblica amministrazione, di cui l'Ateneo è consorziato, ed alla quale si è rivolto per l'individuazione sia dei docenti che degli aspetti logistici connessi, è stato erogato "in presenza" presso la sede di Villa Umbra nelle giornate del 3 e 4 luglio 2018;

Ricordato che tutti i restanti corsi di formazione previsti dal piano formativo ed erogati nel corso del 2018 sono stati realizzati da personale esperto interno all'Ateneo, individuato sulla base delle specifiche attitudini e competenze maturate;

Preso atto che i due corsi di area economico-finanziaria "*La gestione del budget e i conseguenti adempimenti amministrativi nei rapporti con gli uffici della Ripartizione gestione risorse finanziarie*" e "*Il budget economico ed il budget degli investimenti secondo gli schemi approvati dal d.l. n. 925 del 10 dicembre 2015 e succ. aggiornamenti*" previsti nel 2018 e non ancora erogati, saranno messi a disposizione del personale interessato nel corso del 2019, in raccordo con il Consorzio Co.In.Fo. che ha inserito i medesimi corsi nell'ambito della propria programmazione annuale.

Considerata l'importanza strategica che la formazione del personale riveste per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia e di efficienza della gestione amministrativa;

Ritenuto, a tal fine, che il costante aggiornamento dei bisogni formativi mediante un ampliamento dell'offerta formativa rispetto a quella pianificata attraverso il piano triennale, costituisca un fattore certamente positivo per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati e per l'accrescimento continuo della professionalità del personale.

Dato atto che questa amministrazione, al fine di perseguire pienamente gli obiettivi formativi, ha promosso, nel corso del 2018, numerose iniziative formative anche extra piano avvalendosi, in taluni casi, dell'attività di alcuni consorzi e di enti formativi che forniscono corsi di formazione rivolti al personale della pubblica amministrazione, tra i quali si segnalano il consorzio Scuola umbra di pubblica amministrazione, di cui l'Ateneo è consorziato, il CINECA;

Considerato, inoltre, che l'Ateneo aderisce stabilmente, ormai da alcuni anni, alle proposte formative avanzate dal consorzio interuniversitario per la formazione (Co.IN.Fo.), ed in particolare, anche per l'anno 2018, al progetto ISOIVA con opzione per la fruizione prevalentemente in modalità *e-learning*;

Ricordato, inoltre, che l'Ateneo ha aderito al progetto formativo PRO3 che contempla diverse azioni formative;

Considerato che, nell'ambito delle iniziative già ricomprese nel Piano triennale 2018/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione, per l'anno 2019 è prevista l'attivazione dei seguenti corsi:

- *"Formazione R.U.P. (Responsabili unici di procedimento) art. 31 D.Lgs. 50/2016"* di area amministrativa, i contenuti del quale sono rinvenibili nel corso *"Il responsabile del procedimento, il direttore dei lavori e il direttore dell'esecuzione"*, che sarà erogato dal Co.In.Fo.;
- *"Procedure di acquisto sotto soglia – art. 36 D.Lgs. n. 50/2016 (approccio pratico con simulazioni di procedure step by step) e strumenti telematici di acquisto (CONSIP e MEPA)"* di area amministrativa, i contenuti del quale sono rinvenibili sia nel corso *"Gli appalti sottosoglia alla luce delle linee guida n. 4 dell'ANAC"* che nel corso *"Le regole di base per la corretta acquisizione di beni e servizi alla luce delle disposizioni del codice dei contratti pubblici e delle linee guida ANAC (D. Lgs. n. 18.04.2016 n. 50)"*, che saranno ambedue erogati dal Co.In.Fo.;
- *"Corso di lingua inglese"*, che sarà erogato attraverso la piattaforma *Unistudium* in modalità *e-learning*;

Ritenuto, inoltre, opportuno, nell'ottica di un approccio dinamico alle sollecitazioni connesse all'evoluzione del sistema organizzativo e delle correlate esigenze di aggiornamento delle competenze del personale in materie che impattano sulla correttezza dell'operato delle strutture dell'Ateneo e/o la cui erogazione risponde alle specifiche istanze della normativa in materia di anticorruzione e in materia di trattamento dei dati, integrare l'offerta formativa, per l'anno 2019, con l'attivazione dei seguenti ulteriori corsi, per i quali, per il tramite dei responsabili delle rispettive strutture, si provvederà a dimensionare la platea dei destinatari:

- il corso *"Le regole di base per la corretta acquisizione di beni e servizi alla luce delle disposizioni del codice dei contratti pubblici e delle linee guida ANAC (D. Lgs. n. 18.04.2016 n. 50)"*, la cui erogazione sarà affidata al Co.In.Fo.;
- il corso *"Normativa sulla protezione dei dati personali: comprenderla e attuarla"*, da erogarsi, sollecitato dal Responsabile per il trattamento dei dati, e da erogarsi in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma *Unistudium*;
- il corso *"Il titolare dei dati personali: elementi principali di attenzione introdotti o ratificati dal GDPR"*, sollecitato dal Responsabile per il trattamento dei dati, da erogarsi in presenza e rivolto, specificamente, a dirigenti e funzionari;
- il corso *"L'etica pubblica"*, da erogarsi in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma *Unistudium*.

Visto l'esito del confronto con le Rappresentanze sindacali attivato ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2016-2018 in data 22.05.2019 dal quale è emersa la piena condivisione del presente documento;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Fabio Ceccarelli esprime il proprio apprezzamento per l'integrazione al "Piano triennale 2018-2020 della formazione per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia".

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto espresso dal Presidente;

Preso atto dell'esito del confronto sindacale attivato ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2016-2018 in data 22.05.2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione dell'integrazione al "Piano triennale 2018-2020 della formazione per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia", mediante l'inserimento delle seguenti attività formative:
 - il corso *"le regole di base per la corretta acquisizione di beni e servizi alla luce delle disposizioni del codice dei contratti pubblici e delle linee guida ANAC (D. Lgs. n. 18.04.2016 n. 50)*, la cui erogazione sarà affidata al Co.In.Fo.;
 - il corso *"Normativa sulla protezione dei dati personali: comprenderla e attuarla"*, da erogarsi in modalità e-learning attraverso la piattaforma *Unistudium*;
 - il corso *"Il titolare dei dati personali: elementi principali di attenzione introdotti o ratificati dal GDPR"*, da erogarsi in presenza e rivolto, specificamente, a dirigenti e funzionari;
 - il corso *"L'etica pubblica"*, da erogarsi in modalità e-learning attraverso la piattaforma *Unistudium*.
- ❖ di esprimere parere favorevole alla conferma del mandato già conferito al Direttore Generale per l'attuazione degli interventi formativi approvati nell'ambito del "Piano triennale 2018-2020 della formazione per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia", nel rispetto delle risorse finanziarie previste nelle apposite voci del Bilancio unico autorizzatorio dell'Ateneo di ciascuno degli anni del triennio di riferimento, dando priorità ai corsi rispondenti ai fabbisogni formativi maggiormente diffusi, attestati dal maggior numero di destinatari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Delibera n. 16

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Revisione delle linee guida per la formazione del personale. Parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio organizzazione e formazione</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli artt. 20 e 26 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

Visti gli artt. 4, 5, 6 e 42 comma 6 lett. g) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca triennio 2016-2018;

Visto l'art. 25 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII - Quadriennio normativo 2002-2005 e primo biennio economico 2002-2003 sottoscritto il 5.3.2008;

Vista la Direttiva n. 10 del 30.07.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto *"Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche"*;

Visti gli artt. 4, comma 8, e art. 30, comma 2, lett. a) dello Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento delle Missioni di Ateneo;

Viste le Linee guida per la formazione del personale approvate dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 18 dicembre 2015;

Vista la delibera n. 5 del 31 gennaio 2018 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale della formazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2018-2020;

Considerato il rilievo che la formazione ha assunto nel quadro dei complessivi strumenti strategici per la gestione del personale ricondotti in capo all'Amministrazione Centrale;

Atteso che l'intervento di adeguamento delle linee guida, oltre ad essere coerente con il monitoraggio previsto al punto 2.7 del testo attualmente vigente, si rende necessario al fine di disciplinare le modalità e le procedure finalizzate alla fruizione e al riconoscimento della formazione nell'ambito dei complessivi percorsi di sviluppo e valorizzazione delle competenze possedute dal personale dell'Ateneo e delle azioni di miglioramento della complessiva performance di Ateneo;

Ritenuto, quindi, di dover procedere in tale senso, mediante la modifica di alcuni aspetti operativi connessi alla procedura attuale;

Vista la revisione delle *"Linee guida per la formazione del personale"* di cui al testo allegato al presente verbale;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Visto l'esito del confronto con le Rappresentanze sindacali tenutosi in data 22.05.2019 nell'ambito del quale, oltre ai chiarimenti forniti, sono state formulate istanze di adeguamento al testo proposto relative:

- all'inserimento all'art. 3 comma 3 di un numero di corsi minimo annuale per ciascun dipendente (individuato in 1 corso);
- all'aumento all'art. 7, comma 4 da 1 ora a 1 ora e 15 minuti del credito connesso al trasferimento tra le sedi di Perugia e Terni sulla presunta analogia con quanto già operato dall'Ufficio competente in materia di orario di lavoro in casi analoghi;

Ritenuto di non accogliere le suddette istanze di adeguamento in quanto:

- la previsione di un numero minimo di iniziative formative obbligatorie per ciascun dipendente risulta in contrasto con il principio di pertinenza della formazione con le attività lavorative sotteso al riconoscimento della formazione professionale di cui all'art. 54 del CCNL del 16 ottobre 2008;
- il credito orario riconosciuto dall'ufficio competente in materia di orario di lavoro per i trasferimenti tra le sedi di Perugia e Terni risulta pari ad 1 ora;

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Fabio Ceccarelli presenta il seguente intervento:

"La formazione del personale, come le progressioni economiche e di carriera, ha subito per troppi anni una forte limitazione di risorse dovuto al susseguirsi di blocchi ed impedimenti normativi.

Come ho avuto modo di dire al tavolo della contrattazione sindacale del 22 maggio u.s., le linee guida così come il piano triennale per la formazione devono assicurare la partecipazione ai corsi di formazione di tutto il personale TAB nel rispetto dell'art. 54 (c.2) del CCNL del 16/10/2008 - comparto Università - e contribuire "all'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dalle Amministrazioni".

Nel medesimo incontro la FLC CGIL e alcune OO.SS. hanno rappresentato all'amministrazione diverse criticità avanzando proposte di modifica in merito a:

- *l'analisi dei bisogni formativi. Questa, che costituisce il presupposto dell'elaborazione del piano (Art. 4.1 c.4), è stata demandata esclusivamente in capo alle strutture e quasi sempre attuata sulla base delle priorità, tralasciando funzioni specialistiche, anche importanti. Abbiamo più volte sostenuto che, invece, l'analisi, richiamata dalle direttive ministeriali, deve essere diffusa, ponderata e in funzione di tutte le esigenze professionali.*

La FLC CGIL ha chiesto, sin dal 2017, la consultazione di tutto il Personale TAB tramite un questionario da compilare in modalità on-line in modo da rilevare, dai diretti interessati, tutte le esigenze professionali. Non ci sono stati ancora forniti i dati richiesti sui numeri e le categorie del personale interessato dalla formazione, ma qui rappresento le istanze di molti colleghi/e esclusi che ci hanno interpellato. Tra questi molti tecnici che hanno una specializzazione e che sono stati penalizzati, sia in amministrazione centrale

che nelle strutture decentrate. La "rotazione del personale", in modo da permettere l'opportunità di formazione a tutti, è uno dei cardini del dettato contrattuale;

- *l'individuazione dei referenti della formazione delle strutture decentrate (Art.4.2 c.4), da individuare tra il personale TAB eletto quale rappresentante nei rispettivi consigli di dipartimento/centro in modo da farsi portavoce di tutte le istanze dei colleghi, anche quelli di area tecnica, in gran parte esclusi dai progetti formativi;*
- *l'inserimento all'art. 3 comma 3 di un numero di corsi minimo annuale per ciascun dipendente (individuato in almeno 1 corso);*
- *l'inserimento all'art. 3 comma 2, di corsi di formazione per i dipendenti in caso di cambio di area finalizzato alla mobilità interna.*
- *l'aumento (all'art. 7, comma 4) da 1 ora ad almeno 1 ora e 15 minuti del credito connesso al trasferimento tra le sedi di Perugia e Terni;*
- *l'incongruenza tra le Linee guida (art. 7 c.1 e c.4) e il regolamento delle missioni (art.12 c.6) che sicuramente genererà difficoltà per il riconoscimento del credito orario relativo alle missioni per partecipare ai corsi di formazione;*
- *Il riconoscimento della formazione pertinente e preventivamente autorizzata svolta dal personale in maniera autonoma, a proprie spese e al di fuori dell'orario di lavoro.*

Dato che tutte le richieste avanzate dalle RSU e OO.SS. sono state rifiutate, al fine di integrare e migliorare il documento di cui è richiesto il parere, anche al fine di evitare ulteriori ed inutili tensioni tra il personale, chiedo che venga ritirato il punto all'ODG per una ulteriore fase istruttoria da effettuarsi nella Commissione Statuto e Regolamenti con il coinvolgimento dell'ufficio Ufficio organizzazione e formazione".

La Dr.ssa Veronica Vettori, Dirigente della Ripartizione del Personale, precisa al riguardo come trattasi di un atto di organizzazione e non di un regolamento, con la conseguenza che l'atto non deve essere sottoposto all'esame preventivo della Commissione Statuto e Regolamenti.

La Dr.ssa Vettori, con riferimento al punto "analisi dei fabbisogni", sottolinea come il principio di rotazione - che non significa un corso per tutti bensì una uguale possibilità di accesso alla formazione per il personale che svolge la medesima funzione - sia stato pienamente recepito nelle linee guida, precisando che, come previsto dal nostro CCNL, quando si parla di formazione e aggiornamento professionale ci si deve necessariamente riferire alle iniziative svolte nell'interesse dell'Amministrazione e non a quelle autonomamente fruite dal singolo dipendente ai fini del proprio CV, come peraltro confermato dal MEF nella recente circolare relativa al conto annuale 2018; in relazione poi ai referenti, precisa come questi in primis siano individuati nei Segretari amministrativi, ma nulla esclude che ciascuna struttura, in forza della propria autonomia organizzativa, possa individuare altre figure anche di supporto ai Segretari stessi; in merito inoltre al numero minimo di corsi all'anno per dipendente, la Dr.ssa fa presente come non possa essere accolta tale istanza.

Affermare, infatti, che ciascun dipendente debba fruire nell'anno di un numero minimo di corsi significa andare in contrasto con il principio di pertinenza della formazione in relazione alle attività svolte; aggiunge infine come in passato lo strumento contemplato era solo quello del piano della formazione, oggi invece il dipendente ha la possibilità di sollecitare lui stesso la predisposizione di un progetto formativo mirato che risponda alle proprie specifiche e pertinenti esigenze di formazione e aggiornamento professionale.

Il Direttore Generale, in merito al principio della rotazione, aggiunge che - ove una determinata struttura consenta di far svolgere più di n. 3 corsi ad un solo dipendente - il Responsabile della struttura stessa dovrà motivare adeguatamente tale scelta con assunzione di ogni responsabilità; ciò ai fini di una tutela generale compatibile con il sistema di formazione.

Il Delegato del Rettore Prof. Antonio Di Meo sottolinea come, presso le strutture decentrate, la formazione debba essere gestita ed organizzata dal Direttore e non dal Segretario, che recepisce le istanze del personale sottoponendole al Direttore.

Il Senatore Ceccarelli prosegue l'intervento di cui sopra nel modo seguente: *"Vorrei fare alcune precisazioni. Nel merito della proposta di inserire un numero minimo di corsi per dipendente, voglio ricordare che questo è stato chiesto nel rispetto dell'Art.54 c.2 del CCNL 2006/09: "L'aggiornamento e la formazione professionali possono essere obbligatori o facoltativi e riguardano tutto il personale, con contratto sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, ivi compreso quello distaccato o comandato". Facendo poi un discorso più generale, a differenza del Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali, per il quale l'Amministrazione era tenuta a dare alle OO.SS. la sola informazione, la Formazione è oggetto di confronto sindacale.*

Durante il confronto, le OO.SS. e le R.S.U. hanno condiviso molte delle proposte della delegazione di parte pubblica ed alla fine hanno avanzato soltanto due richieste che sembrava fossero state accolte. Le richieste inizialmente accolte al tavolo della contrattazione le ritrovo respinte nella documentazione della narrativa per l'approvazione della delibera, senza aver dato informazione alla Delegazione sindacale.

Infine, vorrei porre all'attenzione del Senato che le proposte avanzate dai rappresentanti del personale TAB/CEL non vengono accolte né quando è previsto l'istituto contrattuale dell'informazione e nemmeno quando è previsto l'istituto contrattuale del confronto".

Il Direttore Generale, infine, in merito alla richiesta delle OO.SS. di aumento da 1 ora ad almeno 1 ora e 15 minuti del credito concesso al trasferimento tra le sedi di Perugia e Terni, precisa come la previsione delle linee guida di 1 ora sia migliorativa per il dipendente e non esclude il conteggio del tempo di decorrenza tra le due sedi in caso di timbrature in entrata e in uscita.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto espresso dal Presidente;

Condivisa la necessità di adeguare le linee guida ai contemplati obiettivi di coordinamento gestionale delle iniziative di formazione, nonché di aggiornamento professionale del personale dell'Ateneo, nell'ambito dello sviluppo delle competenze possedute dal medesimo e delle azioni di miglioramento della complessiva performance di Ateneo; allegato;

Visto l'esito del confronto con le Rappresentanze sindacali tenutosi in data 22.05.2019; A maggioranza, con i voti contrari dei Senatori Fabio Ceccarelli e Michelangelo Grilli e con il voto di astensione del Senatore Mario Tosti

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole alla revisione delle Linee guida per la formazione del personale nel testo di cui all'allegato al presente verbale sub lett. G), che costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. H)

<p>O.d.g. n. 17bis) Oggetto: Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate – Parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area P.T.A. – Ufficio Relazioni Sindacali</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto il D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009;

Visti altresì gli artt. 71, 75 e 76 "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 relativi al personale appartenente alla categoria EP;

Visto il C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca ed in particolare gli artt. 65 e 66 relativamente al personale di categoria EP;

Visti altresì gli artt. 5 e 42, comma 6, lett. f) del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto il 19.04.2018 secondo cui rientrano tra le materie di confronto "i criteri generali per la graduazione degli incarichi [...] alla categoria EP";

Visto il richiamato art. 76, comma 2, del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 secondo cui "Ciascuna Amministrazione stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna tipologia di incarico previamente individuata";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 18.12.2008, concernente la predeterminazione degli incarichi al personale di categoria EP nonché i criteri per la graduazione nelle fasce economiche A, B e C degli incarichi e per il conferimento degli stessi;

Atteso altresì che, in esito all'ispezione amministrativo-contabile effettuata dal 28 giugno al 6 settembre 2016 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Servizi ispettivi di Finanza Pubblica – Settore III, è stata rappresentata (e registrata al n. 14 del documento contenente le criticità rilevate) la "Necessità di aggiornare la pesatura degli uffici per effetto della riforma del 2010 che ha modificato l'assetto organizzativo" e che, con nota acquisita al prot. n. 1319 del 10.02.2018, l'Ateneo è stato da ultimo invitato a fornire ulteriori chiarimenti ed aggiornamenti in merito alle iniziative poste in essere per la

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

sistemazione delle irregolarità (comprensiva del punto 14) rilevate nel corso della verifica amministrativo-contabile in oggetto;

Rilevato che la Ripartizione del Personale, d'intesa con la Direzione generale e del Delegato per i rapporti con il Personale e contrattazione collettiva integrativa, ha formulato un'ipotesi di metodologia di graduazione quali-quantitativa delle strutture organizzative vigenti nell'ambito dell'Amministrazione centrale che, sulla scorta dei rilievi del Ministero dell'economia e delle finanze e del mandato del Consiglio di Amministrazione, ha preso a riferimento, tra gli altri, gli incarichi di responsabilità di Area attribuiti al personale appartenente alla categoria EP;

Considerato che al fine di completare l'aggiornamento dei criteri finalizzati alla pesatura degli assetti organizzativi, si è reso necessario formulare una proposta di *Metodologia di graduazione quali-quantitativa che ha preso a riferimento gli incarichi diversi dalla responsabilità di Area attribuiti al personale di categoria EP dell'Amministrazione centrale e gli incarichi attribuiti al personale di categoria EP delle Strutture decentrate*;

Visti il D.D.G. n. 368 del 30.12.2016, il D.D.G. n. 10 del 16.01.2017, il D.D.G. n. 34 del 23.02.2018, il D.D.G. n. 119 del 15.05.2018 e il D.D.G. n. 339 del 28.09.2018 di attuazione della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Visti i Contratti collettivi integrativi di adozione della "*Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità*" sottoscritti sia per il personale del Comparto Università che per il personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia in data 28.02.2018;

Atteso che con i predetti accordi sottoscritti in data 28.02.2018, è stata adottata la "*Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità*" che prende a riferimento, per quanto concerne il personale di categoria EP, la graduazione degli incarichi di responsabilità di Area;

Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 con cui sono state approvate le risultanze del processo valutativo della "*Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità di cui agli accordi sottoscritti in data 28.02.2018*";

Rilevato che, con la predetta delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 era stato stabilito che «*nelle more dell'adozione di una "Metodologia" per la graduazione delle restanti responsabilità non comprese nell'ambito di applicazione dei richiamati CC.CC.II. del 28.02.2018, i criteri di cui alla sopra richiamata delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2008, continuano a trovare applicazione per la graduazione degli incarichi attribuiti al personale di categoria EP che presta servizio presso le strutture decentrate nonché per gli incarichi del personale di categoria EP in servizio presso l'Amministrazione centrale non destinatario di incarichi di "Responsabile di Area"*»;

Considerato che la *Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate*, ha articolato la graduazione sulla base del livello di complessità di un cruscotto di indicatori di "pesatura" caratterizzanti

alternativi tra di loro (n. 3), quantitativi (n. 4) e qualitativi (n. 2) in possesso dell'Amministrazione, diversamente modulati in relazione alla tipologia dell'incarico di responsabilità graduato;

Rilevato inoltre che tale approccio attribuisce al Direttore Generale il ruolo di valutatore sulla base degli elementi caratterizzanti, quantitativi e qualitativi acquisiti dalle strutture decentrate che formulano al riguardo una proposta, predisposti dalla Ripartizione del Personale, consentendo la ponderazione del grado di complessità di ciascun incarico all'interno del livellogramma generale delle posizioni istituite presso l'Ateneo. Al livello di graduazione di ciascun fattore di valutazione viene attribuito un valore numerico ponderale. La somma dei valori attribuiti ai singoli fattori determina il valore espressivo del livello di complessità di ciascuna posizione. Tale valore viene associato ad un corrispondente importo che costituisce la retribuzione di posizione annualmente spettante alla persona in ragione dell'incarico attribuito (associazione posizione-persona);

Preso atto, alla luce del mutato quadro di relazioni sindacali previste dal CCNL 2016-2018 per i criteri generali per la graduazione degli incarichi, del confronto avuto con la delegazione sindacale nella seduta convocata con nota prot. nr. 54431 del 15.05.2019 e tenutosi in data 22.05.2019, ai sensi degli artt. 5 e 42, comma 6, lett. f) del C.C.N.L. 2016/2018 e dell'esito positivo dello stesso con approvazione all'unanimità del testo di Metodologia sottoposto alla delegazione sindacale;

Atteso che, per quanto riguarda il personale di categoria EP, i criteri generali per la graduazione degli incarichi di responsabilità sono stati definiti con solo riferimento all'attribuzione nominale della fascia di attribuzione, senza alcuna correlazione con il valore economico da attribuire. Tale correlazione, infatti, è attribuita all'Amministrazione dal richiamato art. 76, comma 2 del C.C.N.L. 2006/2008 del 16.10.2008;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto il D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009;

Visti altresì gli artt. 71, 75 e 76 "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 relativi al personale appartenente alla categoria EP;

Visto il C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca ed in particolare gli artt. 65 e 66 relativamente al personale di categoria EP;

Visti altresì gli artt. 5 e 42, comma 6, lett. f) del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto il 19.04.2018 secondo cui rientrano tra le materie di confronto *"i criteri generali per la graduazione degli incarichi [...] alla categoria EP"*;

Visto il richiamato art. 76, comma 2, del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 secondo cui *"Ciascuna Amministrazione stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna tipologia di incarico previamente individuata"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 18.12.2008, concernente la predeterminazione degli incarichi al personale di categoria EP nonché i criteri per la graduazione nelle fasce economiche A, B e C degli incarichi e per il conferimento degli stessi;

Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 con cui sono stati approvate le risultanze del processo valutativo della *"Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità di cui agli accordi sottoscritti in data 28.02.2018"*;

Rilevato che, con la predetta delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 era stato stabilito che *«nelle more dell'adozione di una "Metodologia" per la graduazione delle restanti responsabilità non comprese nell'ambito di applicazione dei richiamati CC.CC.II. del 28.02.2018, i criteri di cui alla sopra richiamata delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2008, continuano a trovare applicazione per la graduazione degli incarichi attribuiti al personale di categoria EP che presta servizio presso le strutture decentrate nonché per gli incarichi del personale di categoria EP in servizio presso l'Amministrazione centrale non destinatario di incarichi di "Responsabile di Area"»*;

Condivisa la necessità di completare l'aggiornamento dei criteri finalizzati alla pesatura degli assetti organizzativi, mediante l'adozione di una *Metodologia di graduazione quali-quantitativa che ha preso a riferimento gli incarichi diversi dalla responsabilità di Area attribuiti al personale di categoria EP dell'Amministrazione centrale e gli incarichi attribuiti al personale di categoria EP delle Strutture decentrate*;

Preso atto del testo della *Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate*, di cui all'allegato sub lett. H) al presente verbale;

Considerato che la Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate, ha articolato la graduazione sulla base del livello di complessità di un cruscotto di indicatori di "pesatura" caratterizzanti alternativi tra di loro (n. 3), quantitativi (n. 4) e qualitativi (n. 2) in possesso dell'Amministrazione, diversamente modulati in relazione alla tipologia dell'incarico di responsabilità graduato;

Rilevato inoltre che tale approccio attribuisce al Direttore Generale il ruolo di valutatore sulla base degli elementi caratterizzanti, quantitativi e qualitativi acquisiti dalle strutture

decentrate che formulano al riguardo una proposta, predisposti dalla Ripartizione del Personale, consentendo la ponderazione del grado di complessità di ciascun incarico all'interno del livellogramma generale delle posizioni istituite presso l'Ateneo. Al livello di graduazione di ciascun fattore di valutazione viene attribuito un valore numerico ponderale. La somma dei valori attribuiti ai singoli fattori determina il valore espressivo del livello di complessità di ciascuna posizione. Tale valore viene associato ad un corrispondente importo che costituisce la retribuzione di posizione annualmente spettante alla persona in ragione dell'incarico attribuito (associazione posizione-persona);

Preso atto del confronto avuto con la delegazione sindacale nella seduta convocata con nota prot. nr. 54431 del 15.05.2019 e tenutosi in data 22.05.2019, ai sensi degli artt. 5 e 42, comma 6, lett. f) del C.C.N.L. 2016/2018 e dell'esito positivo dello stesso con approvazione all'unanimità del testo di Metodologia sottoposto alla delegazione sindacale; Atteso che, per quanto riguarda il personale di categoria EP, i criteri generali per la graduazione degli incarichi di responsabilità sono stati definiti con solo riferimento all'attribuzione nominale della fascia di attribuzione, senza alcuna correlazione con il valore economico da attribuire. Tale correlazione, infatti, è attribuita all'Amministrazione dal richiamato art. 76, comma 2 del C.C.N.L. 2006/2008 del 16.10.2008;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione della "*Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate*" come risultante dall'allegato al presente verbale sub lett. H), parte farne integrante e sostanziale, la cui applicazione è prevista in via sperimentale fino a successiva eventuale modifica.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. I)

<p>O.d.G. n. 18) Oggetto: Proposta di attivazione dello <i>spin off</i> Accademico "LUNA GEBER ENGINEERING": parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, emanato con DR n. 1005 del 14/06/2012, in tema di *spin off* Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello *spin off*, prevedendo che "ove la valutazione della Commissione *spin off* sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico";

Vista la Proposta di Accreditamento dello *spin off* "LUNA GEBER ENGINEERING Srl" (allegata al presente verbale sub n. 1), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 44251 del 16/04/2019, di cui è proponente il Prof. Luca Roselli, Professore associato afferente al Dipartimento di Ingegneria;

Esaminata la documentazione succitata che prevede, tra l'altro:

1. l'accREDITamento di una società a responsabilità limitata (s.r.l.), costituita in data 15/01/2019, denominata "LUNA GEBER ENGINEERING Srl", con capitale sociale pari ad € 30.000,00, iscritta nell'apposita sezione del registro delle imprese dedicata alle Start-up innovative;
2. il seguente oggetto sociale: "La progettazione, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e la manutenzione di componenti, circuiti, sottosistemi e sistemi elettronici operanti fino alle frequenze delle microonde e il relativo firmware/software di gestione. L'acquisto e l'esercizio di brevetti e opere dell'ingegno di qualunque natura. L'assunzione, la concessione e la gestione in Italia e all'estero di mandati di rappresentanza e di agenzia commerciale di società italiane ed estere, in tutti i settori e per tutti i prodotti e merci di qualsiasi tipo relativi a ogni settore merceologico. La commercializzazione di tutti i prodotti nel settore non alimentare e in qualsiasi forma sia al dettaglio che all'ingrosso. L'organizzazione e la gestione di eventi, corsi, campus e attività formative di qualsiasi genere attinenti all'oggetto sociale. La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari, bancarie e ipotecarie che saranno ritenute dall'organo amministrativo utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compresi l'acquisto, la vendita, la locazione e la permuta di

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

beni mobili, anche registrati, aziende e rami di aziende, immobili e diritti immobiliari, e rilascio di fidejussioni e di altre garanzie reali e personali sia a favore che per conto di terzi, anche a titolo gratuito, ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali, partecipare a consorzi, raggruppamenti e associazioni d'impresa. Essa potrà inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al d.lgs. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale con esclusione tassativa delle attività per legge riservate. La società potrà, nei limiti e nei modi previsti dalle leggi vigenti, raccogliere fra i soci fondi con obbligo di rimborso infruttifero di interessi, a meno che non venga diversamente stabilito”;

3. la seguente composizione societaria e ripartizione delle quote: Luca ROSELLI – 51%; Gianmaria BERNACCHIA – 16,33%; Natascia CARLINI – 16,33%; Fabio GELATI – 16,33%;
4. la non partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale;
5. l'utilizzo di spazi dell'Università, ubicati presso l'Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative dell'Università degli Studi di Perugia;
6. il ruolo di Amministratore Unico svolto dal Prof. Luca Roselli, con un impegno orario presunto di n. 80 ore uomo/anno;

Considerato che, nella seduta della Commissione *spin off* del 13/05/2019, è stata esaminata la proposta accreditamento dello spin-off accademico “LUNA GEBER ENGINEERING Srl” ed è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di *spin off* accademico in questione ed alla concessione d'uso, a favore della neo costituita società, del marchio *spin off* dell'Ateneo, mediante un contratto di licenza gratuito di durata pari a tre anni, decorrenti dalla data di costituzione della società;

Preso atto che l'utilizzo degli spazi dell'Università ubicati presso l'Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative dell'Università degli Studi di Perugia, richiesto dalla società Luna Geber Engineering Srl, verrà disciplinato in accordo con quanto disposto dal Regolamento dello stesso Incubatore, entrato in vigore in data 15/05/2019, e che, pertanto, la società dovrà presentare specifica istanza di accesso al Comitato di coordinamento ed indirizzo delle attività dell'Incubatore;

Tutto ciò premesso, invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Visto il Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*;
Esaminata la Proposta di Accredimento dello *spin off* "LUNA GEBER ENGINEERING Srl"
(allegata al presente verbale sub lett. I), per farne parte integrante e sostanziale),
trasmessa con nota prot. entrata n. 44251 del 16/04/2019, di cui è proponente il Prof.
Luca Roselli, Professore associato afferente al Dipartimento di Ingegneria;
Preso atto del parere favorevole espresso in merito dalla Commissione *spin off* in data
13/05/2019;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, in merito alla proposta di accreditamento dello *spin off* accademico "LUNA GEBER ENGINEERING", allegata al presente verbale sub lett. I per farne parte integrante e sostanziale, di cui è proponente il Prof. Luca Roselli, Professore associato afferente al Dipartimento di Ingegneria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA": proposta.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, ed in particolare gli artt. 1, 2 e 16;

Considerato, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati;

Tenuto conto che la Regione Umbria, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, ha realizzato, da oltre quindici anni, una rete geodetica regionale e una rete di stazioni permanenti GPS/GNSS, denominata GPS-UMBRIA, composta ad oggi da n. 13 stazioni, di cui n. 7 di proprietà della Regione e n. 6 dell'Università, oltre il centro di controllo di proprietà della Regione;

Considerato che lo sviluppo, l'aggiornamento ed il mantenimento della rete GPS-UMBRIA rientra tra i compiti istituzionali della Regione, così come definiti dall'art. 255 comma 1 lettera e) della L.R. 1/2015 e s.m.i. che attribuisce al SIAT (Sistema Informativo regionale Ambientale e Territoriale) della Regione Umbria funzioni e compiti tra cui *"realizzare, implementare ed aggiornare un unico e stabile sistema di riferimento geodetico, per tutto il territorio regionale e per tutte le applicazioni e le basi cartografiche e aerofotografiche di riferimento....."*;

Rivelato che l'infrastruttura regionale GPS-UMBRIA contribuisce in maniera significativa ad assicurare un unico e stabile sistema di riferimento su tutto il territorio regionale e per tutte le applicazioni, rivolgendosi ad un'utenza il più ampia e qualificata possibile;

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia, per quanto attiene la rete GPS-UMBRIA, opera per il tramite del Laboratorio di Topografia (LabTopo) del Dipartimento di Ingegneria;

Atteso che l'Università, sin dalla prima realizzazione della rete GPS-UMBRIA nel 2004, oltre a implementare le 6 stazioni di cui sopra, ha svolto, e tuttora svolge, il ruolo di coordinamento scientifico e verifica della funzionalità e accuratezza della rete, oltre al mantenimento del *datum* di riferimento, ed è fortemente interessata, per scopi di ricerca legati ai continui sviluppi e innovazioni nel settore del posizionamento satellitare GNSS, a

mantenere in funzione la rete GPS-UMBRIA nella sua interezza e a sviluppare applicazioni ed elaborazioni che ne utilizzano i dati;

Considerato che i dati della rete GPS-UMBRIA (post-processamento e RTK) vengono utilizzati dall'Università anche per scopi didattici, nell'ambito dei corsi di studio e delle tesi di laurea del settore Geomatica (ICAR/06), e nei settori di ricerca legati all'impiego della rete GPS-UMBRIA;

Tenuto conto che tra le applicazioni GNSS sulle quali l'Università è interessata a svolgere ricerca e sviluppo rientra quella sul posizionamento satellitare per l'agricoltura, per la quale l'Università è partner scientifico del G.O. beneficiario di contributo regionale per il progetto PSR 2014-2020 "RTK Umbria 2.0: prototipizzazione di una rete RTK e di applicazioni tecnologiche innovative per l'automazione dei processi colturali e la gestione delle informazioni per l'agricoltura di precisione";

Visto che la Regione Umbria ha promosso la costituzione della Soc. consortile Umbria Digitale a responsabilità limitata S.c. a r.l. (di seguito Umbria Digitale), conforme al modello comunitario dell'*in house providing*, di cui la stessa Università è consorziata;

Considerato che, con atto della Giunta regionale n. 1130 del 4 ottobre 2017, è stata attribuita alla società *in house providing* Umbria Digitale la realizzazione del progetto Prj-1284 "Servizi digitali interoperabili attraverso la rete regionale di stazioni GPS-UMBRIA" presente nel PDRT 2017, approvato con D.G.R. n. 365 del 3 Aprile 2017, in qualità di beneficiario dell'intervento nell'ambito dell'Azione 2.3.1 del POR FESR 2014-2020, per lo sviluppo della rete GPS-UMBRIA e servizi digitali interoperabili;

Considerato che l'infrastruttura GPS-UMBRIA ha erogato, sin dall'inizio, servizi di posizionamento (in post-processamento e in tempo reale) in forma gratuita, dando un notevole impulso all'implementazione di sensori di posizionamento in molte attività sul territorio regionale;

Tenuto conto che la rinnovata infrastruttura GPS-UMBRIA, realizzata e collaudata alla fine del 2018, garantirà un efficiente e aggiornato servizio di posizionamento di alta precisione per gli utenti finali, in quanto l'infrastruttura contribuisce in maniera significativa allo sviluppo di sistemi territoriali intelligenti, così come definiti dalla Missione 3 "Territorio smart e qualità della vita", della Agenda Digitale dell'Umbria per gestire, integrare, diffondere dati, migliorare l'efficienza dei trasporti, della mobilità, dei servizi per l'agricoltura, ecc. in ottica di smart cities and communities;

Considerato che la Regione, l'Università e Umbria Digitale intendono, attraverso la stipula dello schema di Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA" (di cui all'allegato sub lett. L al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale), integrare le proprie attività, per quanto istituzionalmente e normativamente attribuito a ciascuna parte, per garantire un servizio gratuito di posizionamento di alta precisione erogato dalla infrastruttura GPS-UMBRIA,

sull'intero territorio regionale ad una utenza il più possibile ampia, definendo, con il suddetto Accordo, ruoli, oneri e responsabilità;

Atteso che, nel suddetto Accordo, è previsto che il costo annuo per la gestione e manutenzione dell'intera infrastruttura GPS-UMBRIA è valutato complessivamente in € 55.705,00 e che la Regione Umbria e l'Università hanno concordato che l'onere derivante dalla gestione delle 6 stazioni di proprietà dell'Ateneo, pari a € 25.705,00, risulta equivalente al valore del contributo, in termini di impegno orario del personale universitario del Laboratorio di Topografia (LabTopo) del Dipartimento di Ingegneria impiegato nel coordinamento tecnico-scientifico necessario all'espletamento delle attività di gestione complessiva dell'intera rete GPS-UMBRIA, mentre i restanti € 30.000,00 sono a carico di Regione Umbria, che li trasferirà ad Umbria Digitale, attraverso i piani di esercizio di ambito annuali (PdE), perché svolga le attività di gestione ad essa assegnati; Tenuto conto che il Responsabile Scientifico per l'attuazione del suddetto Accordo per l'Università è il responsabile del Laboratorio di Topografia del Dipartimento di Ingegneria, Prof. Fabio Radicioni;

Rilevato altresì che, alla luce del loro elevato interesse tecnico-scientifico e di ricerca, parte dei dati generati dalla rete GPS-UMBRIA di proprietà della Regione, vengono messi a disposizione dell'Università, a titolo gratuito, e l'accesso a tali dati avviene a fronte di apposita configurazione nella rete di collegamento che realizza l'esclusività di accesso da parte dell'Università stessa;

Ritenuto che la sottoscrizione dell'Accordo in oggetto non comporta né maggiori entrate né nuovi costi a carico del bilancio unico dell'Università, o comunque non può produrre ulteriori costi rispetto a quelli già iscritti nello stesso bilancio;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Tenuto conto la Regione Umbria, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, ha realizzato, da oltre quindici anni, una rete geodetica regionale e una rete di stazioni permanenti GPS/GNSS, denominata GPS-UMBRIA, composta ad oggi da n. 13 stazioni, di cui n. 7 di proprietà della Regione e n. 6 dell'Università, oltre il centro di controllo di proprietà della Regione;

Condiviso l'interesse, sia scientifico che didattico, per l'Università degli Studi di Perugia a mantenere in funzione la rete GPS-UMBRIA nella sua interezza e a sviluppare applicazioni ed elaborazioni che ne utilizzano i dati;

Considerato che, con atto della Giunta regionale n. 1130 del 4 ottobre 2017, è stata attribuita alla società *in house providing* Umbria Digitale, di cui la stessa Università è

consorziata, la realizzazione del progetto Prj-1284 "Servizi digitali interoperabili attraverso la rete regionale di stazioni GPS-UMBRIA" presente nel PDRT 2017, approvato con D.G.R. n. 365 del 3 Aprile 2017, in qualità di beneficiario dell'intervento nell'ambito dell'Azione 2.3.1 del POR FESR 2014-2020, per lo sviluppo della rete GPS-UMBRIA e servizi digitali interoperabili;

Visto lo schema di Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA" (di cui all'allegato sub lett. L al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale), con il quale la Regione, l'Università e Umbria Digitale intendono integrare le proprie attività, per quanto istituzionalmente e normativamente attribuito a ciascuna parte, per garantire un servizio gratuito di posizionamento di alta precisione erogato dalla infrastruttura GPS-UMBRIA, sull'intero territorio regionale ad una utenza il più possibile ampia, definendo, con il suddetto Accordo, ruoli, oneri e responsabilità;

Preso atto che, alla luce del loro elevato interesse tecnico-scientifico e di ricerca, parte dei dati generati dalla rete GPS-UMBRIA di proprietà della Regione, vengono messi a disposizione dell'Università, a titolo gratuito, e l'accesso a tali dati avviene a fronte di apposita configurazione nella rete di collegamento che realizza l'esclusività di accesso da parte dell'Università stessa;

Ricordato che il Responsabile Scientifico per l'attuazione del suddetto Accordo per l'Università è il responsabile del Laboratorio di Topografia del Dipartimento di Ingegneria, Prof. Fabio Radicioni;

Ritenuto che la sottoscrizione dell'Accordo in oggetto non comporta né maggiori entrate né nuovi costi a carico del bilancio unico dell'Università, o comunque non può produrre ulteriori costi rispetto a quelli già iscritti nello stesso bilancio;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di proporre l'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA" (di cui all'allegato sub lett. L al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale), con il quale la Regione, l'Università e Umbria Digitale intendono integrare le proprie attività, per quanto istituzionalmente e normativamente attribuito a ciascuna parte, per garantire un servizio gratuito di posizionamento di alta precisione erogato dall'infrastruttura GPS-UMBRIA, sull'intero territorio regionale ad un'utenza il più possibile ampia, e viene garantito all'Università l'accesso esclusivo e a titolo gratuito di alcuni dati generati dalla rete GPS-UMBRIA di proprietà della Regione, caratterizzati da un elevato interesse tecnico-scientifico e di ricerca.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Accordo Quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Perugia e TeamDev s.r.l..
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Giuridici – Ufficio Affari Giuridici</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Perugia e TEAMDEV s.r.l., acquisito a protocollo al n. 55830 del 20.05.2019;

Letto il citato schema di Accordo, avente ad oggetto, tra l'altro, lo sviluppo di un miglior interscambio di conoscenze, esperienze ed opportunità al fine di promuovere attività congiunte nei settori della formazione superiore, continua e permanente, della ricerca scientifica, dell'innovazione, del trasferimento dei risultati della ricerca alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni, dello sviluppo locale sostenibile, attraverso una collaborazione sistematica, nella quale attività proprie di ciascuna delle Parti, o di comune interesse, possano integrarsi e coordinarsi, per il raggiungimento degli obiettivi descritti (cfr. le premesse e l'art. 2);

Considerato che, come emerge dalle premesse dell'Accordo, TEAMDEV s.r.l. è una società di sviluppo software e consulenza su sistemi informativi geografici, che opera in ambiti di innovazione tecnologica legata all'ideazione e realizzazione di nuovi prodotti e servizi;

Visto, in particolare, l'art. 3, ove sono declinati gli impegni delle Parti, da cui, tra l'altro, risulta che esse intendono:

- a) elaborare e gestire progetti ad alto contenuto formativo e di orientamento a favore delle comunità locali, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, promuovendo lo sviluppo della ricerca e i relativi risultati;
- b) organizzare attività formative e laboratoriali a supporto degli insegnamenti universitari rivolte agli studenti dei corsi di dottorato, delle scuole di specializzazione e dei corsi di lauree brevi afferenti ai Dipartimenti di: Chimica, Biologia e Biotecnologie; Economia; Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione; Fisica e Geologia; Ingegneria; Ingegneria Civile ed Ambientale; Matematica e Informatica; Medicina; Medicina Sperimentale; Medicina Veterinaria; Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali; Scienze Chirurgiche e Biomediche; Scienze Farmaceutiche;
- c) concedere l'una all'altra, alle condizioni che dettagliate in eventuali Accordi Esecutivi, i rispettivi loghi ufficiali per apporli sui materiali destinati alla divulgazione e alla promozione delle attività da svolgere;

Visto l'art. 4, a mente del quale le Parti procederanno all'attivazione di quanto previsto dal presente Accordo Quadro mediante la stipula, di volta in volta, di specifici "Accordi

Esecutivi", che saranno sottoscritti per i Dipartimenti universitari dai rispettivi Direttori *pro tempore*;

Visto l'art. 5, secondo cui ciascuna Parte individua i referenti dell'Accordo come segue: per l'Università i Professori Luca Alici (Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione) e David Ranucci (Dipartimento di Medicina Veterinaria); per TEAMDEV s.r.l. il Sig. Andrea Cruciani, individuando anche un Responsabile Scientifico per ciascun accordo esecutivo che verrà eventualmente stipulato;

Ritenuto di nominare i citati Professori Luca Alici e David Ranucci quali referenti dell'Accordo per l'Ateneo;

Letto l'art. 9, giusto il quale l'accordo ha la durata di anni otto a decorrere dalla data di stipula, potendo essere prorogato previo accordo scritto tra le Parti e con facoltà di recesso previa comunicazione scritta all'altra Parte, con efficacia a partire dal mese successivo alla data della relativa comunicazione;

Considerato che non è previsto alcun onere finanziario a carico del bilancio unico di Ateneo per l'attuazione dell'accordo;

Attesa, pertanto, la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;

Ritenuto che la proposta Convenzione rientra nell'ambito oggettivo previsto dal comma 4 dell'art. 2 dello Statuto, secondo cui, tra l'altro, l'Università "favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive";

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condiviso lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Perugia e TEAMDEV s.r.l.;

Preso atto che, come emerge dalle premesse dell'Accordo, TEAMDEV s.r.l. è una società di sviluppo software e consulenza su sistemi informativi geografici, che opera in ambiti di innovazione tecnologica legata all'ideazione e realizzazione di nuovi prodotti e servizi;

Visto l'art. 4, a mente del quale le Parti procederanno all'attivazione di quanto previsto dal presente Accordo Quadro mediante la stipula, di volta in volta, di specifici "Accordi Esecutivi", che saranno sottoscritti per i Dipartimenti universitari dai rispettivi Direttori *pro tempore*;

Condiviso di nominare quali referenti dell'Accordo per l'Università i Professori Luca Alici (Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione) e David Ranucci (Dipartimento di Medicina Veterinaria);

Preso atto che non è previsto alcun onere finanziario a carico del bilancio unico di Ateneo per l'attuazione dell'accordo;

Attesa, pertanto, la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;

Ritenuto che la proposta Convenzione rientra nell'ambito oggettivo previsto dal comma 4 dell'art. 2 dello Statuto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Perugia e TEAMDEV s.r.l., nel testo che è allegato al presente verbale sub lett. M) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di nominare, quali referenti dell'Ateneo per l'Accordo quadro, i Professori Luca Alici (Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione) e David Ranucci (Dipartimento di Medicina Veterinaria);
- ❖ di demandare ai Direttori *pro tempore* dei Dipartimenti di volta in volta interessati, la sottoscrizione degli accordi esecutivi previsti dall'art. 4 dell'Accordo quadro di collaborazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. N)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Banca del Tempo di Perugia.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Giuridici – Ufficio Affari Giuridici</i>

IL PRESIDENTE

Vista la nota acquisita a protocollo al n. 51966 del 9 maggio 2019, cui è allegato lo schema di convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Banca del Tempo di Perugia, inviata dal Prof. Mariano Sartore;

Vista la successiva nota mail del 19.05.2019 con cui la Prof.ssa Annalisa Giusti ha trasmesso il testo definitivo della predetta convenzione e dell'unito regolamento;

Letto il citato schema di convenzione, avente ad oggetto l'instaurazione di una collaborazione sistematica fra le Parti, al fine di favorire l'incontro tra le persone e promuovere forme di solidarietà e supporto reciproco, attraverso la fruizione di prestazioni e servizi, offerti e ricevuti senza l'utilizzo di denaro, ma solo assicurando, da parte di ciascun partecipante, la propria disponibilità di tempo, quantificata in ore e qualificata in prestazioni e servizi (premesse, artt. 2 e 3);

Visto, in particolare, l'art. 4, ove sono declinati gli impegni delle Parti, da cui, tra l'altro, risulta che:

- a) l'Università si impegna a diffondere l'iniziativa; a mettere a disposizione gli spazi necessari per l'attività di sportello; a condividere con BdT le linee guida di alcune attività scientifiche; a concorrere, in virtù delle proprie competenze, alla realizzazione di nuove attività di ricerca e/o a sviluppare alcune linee di ricerca già esistenti con BdT; a valorizzare e riconoscere attraverso l'attribuzione di crediti formativi universitari (c.f.u.) l'attività svolta presso gli Sportelli della Banca del Tempo; a valorizzare e riconoscere eventuali tirocini formativi e/o extracurricolari svolti presso gli Sportelli della Banca del Tempo;
- b) la Banca del Tempo offre la propria attività a Unipg, in termini di sostegno alla diffusione della collaborazione presso la comunità accademica; di formazione di coloro che intendano prestare la propria attività presso gli sportelli della Banca del Tempo, con la collaborazione dell'Associazione nazionale Banca del Tempo, che certifica in via esclusiva la "Formazione di sportello", anche agli effetti della convenzione; di supporto ai percorsi formativi di studenti, laureandi e/o neo-laureati che svolgano o abbiano svolto attività di tesi presso Unipg, su temi e argomenti correlati alle attività di BdT; di integrazione dei percorsi formativi degli studenti offrendo la possibilità di svolgere tirocini curriculari ed extracurriculari;

Letto il successivo art. 9, giusto il quale la convenzione ha la durata di anni cinque, prorogabile automaticamente in mancanza di diversa volontà delle Parti, con facoltà di recesso, da effettuarsi per iscritto con preavviso di almeno tre mesi;

Considerato che non è previsto alcun onere finanziario a carico del bilancio unico di Ateneo per l'attuazione della convenzione;

Attesa, pertanto, la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;

Ritenuto che la proposta convenzione rientra nell'ambito oggettivo previsto dal comma 4 dell'art. 2 dello Statuto, secondo cui, tra l'altro, l'Università "favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive";

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Michelangelo Grilli presenta il seguente intervento: "Voglio esprimere apprezzamento per questa Convenzione, che rappresenta un progetto importante per l'Ateneo e per gli studenti. Si tratta, inoltre, di un ambito nel quale può essere valorizzato anche il ruolo delle associazioni studentesche nell'organizzare la partecipazione studentesca. Ci tengo particolarmente a ringraziare, infine, il sen. Sartore, che è stato il principale promotore di questa Convenzione: senza il suo prezioso lavoro non sarebbe stata possibile.

Sono certo che tutti quanti potremo trarre beneficio da questo progetto".

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condiviso lo schema di convenzione con l'unito regolamento tra l'Università degli Studi di Perugia e la Banca del Tempo di Perugia;

Considerato che non è previsto alcun onere finanziario a carico del bilancio unico di Ateneo per l'attuazione della convenzione;

Attesa la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;

Ritenuto che la proposta convenzione rientra nell'ambito oggettivo previsto dal comma 4 dell'art. 2 dello Statuto, secondo cui, tra l'altro, l'Università "favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di convenzione con l'unito regolamento tra l'Università degli Studi di Perugia e la Banca del Tempo di Perugia, nei testi che sono allegati al presente verbale sub lett. N1) e sub lett. N2) per farne parte integrante e sostanziale, emendato

al comma 1, dell'art. 8 – Referenti della Convenzione prevedendo n. 3 referenti Unipg, rispettivamente del personale docente, TAB e degli studenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Protocollo d’Intesa tra la Prefettura-UTG di Perugia, l’Università degli Studi di Perugia e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Giuridici – Ufficio Affari Giuridici</i>

IL PRESIDENTE

Visto il Protocollo di intesa tra Prefettura di Perugia, Università degli Studi di Perugia e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, ai fini dell’inoltro dell’istanza di verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), inviato dal Prefetto di Perugia e acquisito a protocollo in data 9 maggio 2019 al n. 51870;

Visti gli artt. da 2 a 4 del Protocollo, ove sono declinati gli impegni delle parti, da cui emerge, tra l’altro, che: a) l’Università svolgerà con gli studenti attività di studio finalizzata all’acquisizione della menzionata documentazione, riferita agli edifici di culto della provincia di Perugia di cui all’elenco allegato al Protocollo; b) la Prefettura fornirà le informazioni per consentire l’attività oggetto dell’accordo; c) la Soprintendenza assicurerà il supporto alla ricerca e alle conseguenti attività amministrative;

Visto l’art. 5 del Protocollo, secondo cui l’attività di ricerca sarà coordinata da un rappresentante della Prefettura per gli aspetti amministrativi e da un rappresentante della Soprintendenza per gli aspetti tecnici, i quali si raccorderanno con il Tutor individuato dall’Università degli Studi di Perugia;

Rilevato che ai sensi dell’art. 6 il Protocollo ha durata anni tre, dalla data di sottoscrizione, potendo essere rinnovato sulla base delle esigenze che dovessero emergere nella fase di attuazione;

Ritenuto di individuare nell’ambito dell’accordo, quale Tutor dell’Università, la Prof.ssa Cristina Galassi;

Considerato che tale accordo è stato già sottoscritto digitalmente dalla Soprintendenza il 21 maggio 2019, come risulta dall’atto inviato in pari data dalla Prefettura, stante l’esigenza di procedere in tempi rapidi all’acquisizione della documentazione storica e tecnico-amministrativa necessaria per consentire la verifica dell’interesse culturale, presso i competenti organi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC), dei siti di proprietà del Fondo degli Edifici di Culto (F.E.C.) della Provincia di Perugia (cfr. premesse del Protocollo e art. 1);

Rilevato che il Protocollo non prevede oneri a carico del bilancio unico di Ateneo;

Attesa, pertanto, la competenza esclusiva di questo Consesso;

Approvato nell’adunanza del 25 giugno 2019

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condiviso il Protocollo di intesa tra Prefettura di Perugia, Università degli Studi di Perugia e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, ai fini dell'inoltro dell'istanza di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

Condiviso di individuare nell'ambito dell'accordo, quale Tutor dell'Università, la Prof.ssa Cristina Galassi;

Preso atto che tale accordo è stato già sottoscritto digitalmente dalla Soprintendenza il 21 maggio 2019, come risulta dall'atto inviato in pari data dalla Prefettura, stante l'esigenza di procedere in tempi rapidi all'acquisizione della documentazione storica e tecnico-amministrativa necessaria per consentire la verifica dell'interesse culturale, presso i competenti organi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC), dei siti di proprietà del Fondo degli Edifici di Culto (F.E.C.) della Provincia di Perugia (cfr. premesse del Protocollo e art. 1);

Rilevato che il Protocollo non prevede oneri a carico del bilancio unico di Ateneo;

Attesa, pertanto, la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Protocollo di intesa tra Prefettura di Perugia, Università degli Studi di Perugia e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, ai fini dell'inoltro dell'istanza di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), nel testo allegato sub lett. O) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di individuare nell'ambito dell'accordo, quale Tutor dell'Università degli Studi di Perugia, la Prof.ssa Cristina Galassi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. P)

<p>O.d.G. n. 23) Oggetto: Centro Interuniversitario di adattabilità dei sistemi zootecnici ai cambiamenti climatici ("ASIZOCACLI") – determinazioni.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26 e 27 settembre 2017, con cui è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro Interuniversitario di adattabilità dei sistemi zootecnici ai cambiamenti climatici ("ASIZOCACLI"), in uno con l'approvazione della Convenzione costitutiva del Centro;

Vista la predetta Convenzione costitutiva, in particolare l'art. 17 in materia di sottoscrizioni di altre Università;

Vista la nota prot. n. 96699 del 4 dicembre 2018, con cui l'Università degli Studi di Pisa, sede amministrativa del Centro, ha trasmesso l'atto aggiuntivo alla Convenzione costitutiva, relativo all'adesione ad ASIZOCACLI da parte dell'Università degli Studi della Toscana;

Vista la delibera del 14 febbraio 2019 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, di riferimento del Centro, acquisita a protocollo al n. 45486 del 18 aprile 2019, con cui è stato reso parere positivo in ordine all'adesione dell'Università degli Studi della Toscana Centro in oggetto di cui al citato atto aggiuntivo;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 47;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 26 e 27 settembre 2018;

Vista la Convenzione istitutiva del Centro ASIZOCACLI, in particolare l'art. 17 in materia di sottoscrizioni di altre Università;

Vista la nota prot. n. 96699 del 4 dicembre 2018 dell'Università degli Studi di Pisa;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Vista la delibera del 14 febbraio 2019 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, acquisita a protocollo al n. 45486 del 18 aprile 2019;

Condiviso che nulla osta all'adesione al Centro da parte dell'Università degli Studi della Tuscia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole circa l'approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione costitutiva del Centro Interuniversitario di adattabilità dei sistemi zootecnici ai cambiamenti climatici ("ASIZOCACLI"), relativo all'adesione al Centro da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, allegato al presente verbale sub lett. P) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Convenzione per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 24 giugno 1997, n. 196 e, in particolare, l'art. 18 in materia di tirocini formativi e di orientamento;

Visto il Decreto Ministeriale MLPS del 25 marzo 1998, n. 142 recante il Regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge sopra citata;

Visto il Decreto Ministeriale MIUR 22 ottobre 2004, n. 270 e, segnatamente, l'art. 10 comma 5 lett. d) ed e);

Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla Legge Regionale 17 settembre 2013, n. 17 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 21 ottobre 1981, n. 69 (Norme sul sistema formativo regionale) e 23 marzo 1995, n. 12 (Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali)";

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali;

Vista e qui interamente richiamata la delibera del 7 luglio 2005 avente ad oggetto "Schema Convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento" con cui in Senato Accademico - da un canto - ha approvato lo schema per le convenzioni tra l'Ateneo e gli Enti/Aziende inerenti i tirocini curriculari e - dall'altro - ha confermato "la delega agli [ex] Presidi di Facoltà, ai Presidenti dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, ai Direttori delle Scuole di Specializzazione, dei Master, dei Corsi di Perfezionamento istituiti dall'Università, ad assumere la qualità di soggetto promotore dei tirocini (...) nelle tipologie sopra individuate, concernenti le rispettive strutture e da svolgersi presso aziende o enti pubblici e privati da parte di studenti (...) provvedendo direttamente all'approvazione ed alla stipula delle convenzioni di tirocinio, nonché ai relativi adempimenti";

Ricordato che lo schema in parola indicava come parte firmataria in qualità di Soggetto Promotore la ex Facoltà;

Preso atto della entrata in vigore delle nuove normative sopra richiamate in tema di tirocini di formazione e orientamento degli studenti, in tema di sicurezza nei luoghi di

lavoro e – da ultimo – in tema di privacy e della conseguente necessità di aggiornare lo schema in parola;

Preso atto, altresì, della necessità rappresentata da diversi Soggetti Ospitanti i tirocinanti di addivenire – per economicità e a scadenza delle convenzioni in essere – alla stipula con l'indicazione l'Università degli Studi di Perugia come Soggetto Proponente, piuttosto che con le singole strutture didattiche;

Valutato di dover provvedere a quanto fin qui significato con l'adozione di nuovi schemi convenzionali, uno per i casi aventi l'Università degli Studi di Perugia in veste di Soggetto Proponente (da qui, Convenzione d'Ateneo) e un altro per i casi aventi il singolo Dipartimento in veste di Soggetto Proponente (da qui, Convenzione di Dipartimento);

Ritenuto, altresì, di attribuire la delega ai Direttori di Dipartimento alla:

- approvazione e stipula dei Progetti Formativi dei singoli studenti per le Convenzioni d'Ateneo, nonché ai relativi adempimenti;
- approvazione e alla stipula delle Convenzioni di Dipartimento, ivi compresi i relativi Progetti Formativi dei singoli studenti, nonché ai relativi adempimenti;

Visti i nuovi schemi predisposti per le Convenzioni d'Ateneo e per le Convenzioni di Dipartimento, allegati rispettivamente sub lett. Q1) e sub lett. Q2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Michelangelo Grilli presenta il seguente intervento:

"Rispetto agli schemi di convenzione qui presentati non abbiamo nulla da eccepire. Tuttavia vorrei cogliere l'occasione per sollecitare l'Amministrazione rispetto alla mozione approvata dal CdS nel 2017 circa la cd. "Carta del Tirocinante": si tratta di un'importante proposta che contiene una serie di previsioni e tutele che gli studenti ritengono fondamentali e necessarie per migliorare la qualità dei tirocini.

Quindi bene l'aggiornamento dei modelli di convenzione, ma sollecito l'Amministrazione a prendere in considerazione quando prima la Carta del Tirocinante perché è attraverso quello strumento che possiamo davvero dare risposte alle esigenze degli studenti in questo ambito".

Invita il Senato a deliberare

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 24 giugno 1997;

Visto il Decreto Ministeriale MLPS del 25 marzo 1998, n. 142;

Visto il Decreto Ministeriale MIUR 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla Legge Regionale 17 settembre 2013, n. 17;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679;

Vista e qui interamente richiamata la delibera del 7 luglio 2005 avente ad oggetto "Schema Convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento";

Preso atto – da un canto – della entrata in vigore delle nuove normative sopra richiamate e – dall'altro – della necessità rappresentata da diversi Soggetti Ospitanti i tirocinanti di addivenire – per economicità e a scadenza delle convenzioni in essere – alla stipula con l'indicazione l'Università degli Studi di Perugia come Soggetto Proponente, piuttosto che con le singole strutture didattiche;

Valutato di dover provvedere a quanto fin qui significato con l'adozione di nuovi schemi convenzionali;

Ritenuto, altresì, di attribuire la delega ai Direttori di Dipartimento alla:

- approvazione e stipula dei Progetti Formativi dei singoli studenti per le Convenzioni d'Ateneo, nonché ai relativi adempimenti;
- approvazione e alla stipula delle Convenzioni di Dipartimento, ivi compresi i relativi Progetti Formativi dei singoli studenti, nonché ai relativi adempimenti;

Visti i nuovi schemi predisposti per le Convenzioni d'Ateneo e per le Convenzioni di Dipartimento;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di Convenzione di Ateneo per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti, allegato sub lett. Q1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, avente l'Università degli Studi di Perugia in veste di Soggetto Promotore e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione delle future convenzioni redatte secondo il summenzionato schema;
- ❖ di dare mandato al Rettore a provvedere con proprio provvedimento alla approvazione delle Convenzioni di Ateneo suscettibili di modifiche e/o integrazioni rispetto allo schema in parola;
- ❖ di dare mandato al Rettore a provvedere alla sottoscrizione delle future Convenzioni di Ateneo;
- ❖ di dare mandato ai Direttori di Dipartimento a provvedere alla approvazione e sottoscrizione dei Progetti Formativi dei singoli studenti inerenti le Convenzioni di Ateneo, nonché ai relativi adempimenti;
- ❖ di approvare lo schema di Convenzione di Dipartimento per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti, allegato sub lett. Q2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, avente il Dipartimento in veste di Soggetto Promotore, e di autorizzare i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di Laurea

e di Laurea Magistrale, i Direttori delle Scuole di Specializzazione, dei Master, dei Corsi di Perfezionamento istituiti dall'Università alla sottoscrizione delle future convenzioni redatte secondo il summenzionato schema, nonché a provvedere alla approvazione e sottoscrizione dei Progetti Formativi dei singoli studenti e ai relativi adempimenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020- parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

Il presente punto all'ordine del giorno è ritirato per approfondimenti istruttori.



Delibera n. 25

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. R)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing Technologies" A.A. 2019/2020 – parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali de 9 aprile 2019 (prot. n. 55861 del 20/05/2019) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" per l'A.A. 2019/2020;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota del 28/05/2019 Reg.2069/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A.

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali del 9 aprile 2019 (prot. 55861 del 20/05/2019) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" per l'A.A. 2019/2020;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota del 28/05/2019 Reg.2069/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies", allegato al presente verbale sub lett. R1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" A.A. 2019/2020" - proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. R2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. S)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020-parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 18 aprile 2019 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota del 27.05.2019 Reg. 2064/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt.15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 18 aprile 2019 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota del 27.05.2019 Reg. 2064/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche; All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie", allegato sub lett. S1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020" - proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. S2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 3 (sub lett. T)

<p>O.d.G. n. 28) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2019/2020 – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 18 aprile 2019 (prot. n. 48096 del 30 aprile 2019) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2019/2020, nonché il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e Aschimfarma, Associazione di Federchimica, per il master suddetto;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Visto il successivo decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche n. 28 dell'8 maggio 2019 (prot. n. 55461 del 17 maggio 2019) con il quale è stata approvata la proposta di modifica parziale della documentazione relativa alla proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO – API)";

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota del 27.05.2019 Reg. 2063/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt.15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 18 aprile 2019 (prot. n. 48096 del 30 aprile 2019) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2019/2020, nonché il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e Aschimfarma, Associazione di Federchimica, per il master suddetto;

Visto il successivo decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche n. 28 dell'8 maggio 2019 (prot. n. 55461 del 17 maggio 2019) con il quale è stata approvata la proposta di modifica parziale della documentazione relativa alla proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO – API)";

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione con nota del 27.05.2019 Reg. 2063/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO – API)", allegato sub lett. T1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO – API)" A.A. 2019/2020 - proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. T2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla stipula dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e Aschimfarma, Associazione di Federchimica per il Master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO – API)", di cui all'accordo allegato al presente verbale sub lett. T3) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. U)

<p>O.d.G. n. 29) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 – 2020-2021 parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 17 del 30 aprile 2019 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota del 27.05.2019 Reg. 2067/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per gli AA.AA.

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

2019/2020 – 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt.15 e 16;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 17 del 30 aprile 2019 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota del 27.05.2019 Reg. 2067/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per gli AA.AA. 2019/2020 – 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino", allegato sub lett. U1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 – 2020/2021 - proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria – di cui

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. U2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. V)

O.d.G. n. 30) Oggetto: Istituzione e attivazione Summer School in "Storia del Lavoro" A.A. 2018/2019- parere.
--

<i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Antonella Bianconi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area alta formazione e formazione post lauream</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341 e, in particolare, l'art. 6, comma 2 lett. b) il quale prevede che :*"[Le Università possono inoltre attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato] corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l'aggiornamento culturale degli adulti, nonché quelli per la formazione permanente, ricorrente e per i lavoratori, ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano"*;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, l'art. 22, comma 2, il quale prevede: *"Le Summer/Winter School sono istituite per rispondere alle esigenze di aggiornamento professionale relativo a temi di attualità; le Summer/Winter School hanno una durata compresa in genere da una a quattro settimane, anche residenziale e a connotazione internazionale, e possono conferire crediti formativi universitari"*;

Visto l'art. 23, comma 1, del sopra citato Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento, il quale dispone: *"I Corsi di Formazione Permanente e Continua e le Summer/Winter School sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 24, comma 3, del suddetto Regolamento il quale dispone: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

Visto il D.R. n. 483 del 25 marzo 2019, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 aprile 2019, con il quale è stata disposta l'assegnazione al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e civiltà antiche e moderne del contributo straordinario di euro 2.500,00 per l'attivazione della Summer School in "Storia del Lavoro";

Visto il decreto del direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne n. 17 del 15 maggio 2019 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione della Summer School in "Storia del lavoro" per l'A.A. 2018/2019, nonché la proposta di convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e la Società Italiana di Storia del Lavoro (SISLAV) per lo svolgimento della Summer School in "Storia del Lavoro";

Considerato che l'art. 6 della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte della Società Italiana di Storia del Lavoro a versare la somma di euro 500,00 in favore della Summer School in oggetto.

Preso atto del parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di valutazione con nota del 27.05.2019 Reg. 2066/NV in merito all'istituzione e all'attivazione della Summer School in "Storia del lavoro" A.A. 2018/2019;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341 e, in particolare, l'art. 6, comma 2 lett. b);

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare gli artt.22, 23 e 24;

Visto il D.R. n. 483 del 25 marzo 2019, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 aprile 2019, con il quale è stata disposta l'assegnazione al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e civiltà antiche e moderne del contributo straordinario di euro 2.500,00 per l'attivazione della Summer School in Storia del Lavoro

Visto il decreto del direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne n. 17 del 15 maggio 2019 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione della Summer School in "Storia del lavoro" per l'A.A. 2018/2019, nonché la

proposta di convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e la Società Italiana di Storia del Lavoro (SISLAV) per lo svolgimento della Summer School in "Storia del Lavoro";
Considerato che l'art. 6 della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte della Società Italiana di Storia del Lavoro a versare la somma di euro 500,00 in favore della Summer School in oggetto.

Preso atto del parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di valutazione con nota del 27.05.2019 Reg. 2066/NV in merito all'istituzione e all'attivazione della Summer School in "Storia del lavoro" A.A. 2018/2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla proposta di istituzione e di attivazione della Summer School in "Storia del Lavoro" A.A. 2018/2019, presentata dal Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;
- ❖ di approvare il regolamento didattico della Summer School in "Storia del Lavoro" A.A. 2018/2019, allegato al presente verbale sub lett. V1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla stipula della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e la Società Italiana di Storia del Lavoro (SISLAV) per lo svolgimento della Summer School in "Storia del Lavoro", allegata sub lett. V2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 31) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico. Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 660 del 15.04.2019** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitan Niguarda per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante fuori rete formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria;
- **D.R. n. 807 del 30.04.2019**, avente ad oggetto: Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative. Nomina del comitato di coordinamento ed indirizzo;
- **D.R. n. 882 del 06.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione Accordo di collaborazione per la costituzione di un Osservatorio finalizzato allo svolgimento di ricerche socio-economiche sull'economia privata regionale;
- **D.R. n. 899 del 08.05.2019** avente ad oggetto: Modalità di accesso alla Banca dati Esse3 PA – Revisione;
- **D.R. n. 933 del 09.05.2019**, avente ad oggetto: Approvazione schema di "Convenzione per il finanziamento di un contratto aggiuntivo di formazione specialistica per la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università degli studi di Perugia (a.a. 2018-2019)" e autorizzazione alla sottoscrizione;
- **D.R. n. 934 del 09.05.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione Sicilia. Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Approvazione progetto;
- **D.R. n. 939 del 10.05.2019** avente ad oggetto: Protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Perugia per la collaborazione nell'ambito delle attività di promozione della digitalizzazione delle imprese;
- **D.R. n. 940 del 10.05.2019** avente ad oggetto: Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica": modifica Statuto consortile;
- **D.R. n. 1092 del 22.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione modifiche regolamento didattico e piano finanziario del corso di perfezionamento e di alta

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

formazione "Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia" a.a. 2018/2019;

- **D.R. n. 1093 del 22.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del master di II livello in "Dairy production medicine" aa.aa. 2018/2019-2019/2020 - Parziale modifica della composizione collegio dei docenti;
- **D.R. n. 1111 del 27.05.2019** avente ad oggetto: Piano Lauree Scientifiche 2018/2019- approvazione accordi di partenariato.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 660 del 15.04.2019** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitano Niguarda per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante fuori rete formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria;
- **D.R. n. 807 del 30.04.2019**, avente ad oggetto: Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative. Nomina del comitato di coordinamento ed indirizzo;
- **D.R. n. 882 del 06.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione Accordo di collaborazione per la costituzione di un Osservatorio finalizzato allo svolgimento di ricerche socio-economiche sull'economia privata regionale;
- **D.R. n. 899 del 08.05.2019** avente ad oggetto: Modalità di accesso alla Banca dati Esse3 PA – Revisione;
- **D.R. n. 933 del 09.05.2019**, avente ad oggetto: Approvazione schema di "Convenzione per il finanziamento di un contratto aggiuntivo di formazione specialistica per la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università degli studi di Perugia (a.a. 2018-2019)" e autorizzazione alla sottoscrizione;
- **D.R. n. 934 del 09.05.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione Sicilia. Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Approvazione progetto;

- **D.R. n. 939 del 10.05.2019** avente ad oggetto: Protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Perugia per la collaborazione nell'ambito delle attività di promozione della digitalizzazione delle imprese;
- **D.R. n. 940 del 10.05.2019** avente ad oggetto: Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica": modifica Statuto consortile;
- **D.R. n. 1092 del 22.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione modifiche regolamento didattico e piano finanziario del corso di perfezionamento e di alta formazione "Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia" a.a. 2018/2019;
- **D.R. n. 1093 del 22.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del master di II livello in "Dairy production medicine" aa.aa. 2018/2019-2019/2020 - Parziale modifica della composizione collegio dei docenti;
- **D.R. n. 1111 del 27.05.2019** avente ad oggetto: Piano Lauree Scientifiche 2018/2019- approvazione accordi di partenariato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Senato Accademico del 29 maggio 2019

Allegati n.--(sub lett. --)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Senato Accademico del 29 maggio 2019 termina alle ore 10:38.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)

